



BILANCIO SOCIALE 2021

Fondazione Nervo Pasini

CUCINE ECONOMICHE POPOLARI - v 07 01 23



Indice

Lettera agli stakeholder -----	4
1. Informazioni Generali sull'Ente -----	6
Storia -----	7
Mission e Vision -----	8
Attività Statutarie -----	10
2. Struttura, Governo ed Amministrazione -----	12
Sistema di governo e controllo -----	12
Principali Stakeholder e il loro coinvolgimento -----	14
L'analisi di Materialità -----	18
3. Persone che operano per l'Ente -----	20
Il Personale Dipendente -----	20
Attività di Formazione -----	22
I Volontari -----	23
4. Obiettivi e Attività -----	26
Gli Ospiti e i Servizi loro offerti -----	26
Collaborazioni con il territorio -----	33
Collaborazioni con Istituti Scolastici -----	34
5. Situazione Economico-Finanziaria -----	36
Stato Patrimoniale e Rendiconto di Gestione -----	37
Indici patrimoniale e finanziari -----	39
Valore Economico generato e distribuito -----	41
6. Sostenibilità Ambientale -----	43
Gli alimenti, l'energia elettrica, l'acqua e il gas -----	43
7. Impatto Sociale -----	45
Questionario e Risultati -----	45
Intervista a Marco -----	49
Nota Metodologica -----	50
Indice dei contenuti GRI -----	52
Appendice -----	54

Lettera agli stakeholder

C'è qui un ragazzo...

Carissimi, siamo lieti di presentarvi il Bilancio Sociale della Fondazione Nervo-Pasini riguardante l'anno sociale 2021. Insieme ai dati economico-finanziari vengono illustrate anche tutte le informazioni di natura non finanziaria. È nostro desiderio "raccontare l'impatto" che le Cucine hanno nelle vite delle persone, quanto concretamente l'esperienza presso le CEP valorizza, aiuta, incoraggia, pone domande, provoca... quanto grazie a questa comunità tutte le persone (ospiti, volontari, operatori, amici...) crescono e si lasciano trasformare.

La Fondazione Nervo-Pasini è una fondazione di partecipazione voluta cinque anni fa dal Vescovo Claudio Cipolla e ha assunto la titolarità delle Cucine economiche popolari. Nate nel 1882, come risposta alle tragiche conseguenze di un'alluvione, dall'intuizione di Stefania Omboni, una donna protestante che all'epoca di fronte a questo avvenimento si chiese: «che cosa posso fare»? Grazie a questa donna sono nate le Cucine popolari a Padova, che vennero subito dopo affidate al Vescovo di Padova il quale coinvolse nella gestione le suore Elisabettine. Le Cucine in questi 140 anni hanno visto e conosciuto le tante e diverse forme di povertà presenti in città: gli alluvionati, i lavoratori poveri, gli universitari (allora non c'erano le mense e soprattutto non avevano un posto per la cena), le persone che uscivano dai cosiddetti "manicomi", le persone con dipendenze e le persone provenienti da altri paesi.

Venire incontro alle povertà che di volta in volta si affacciavano è stato da sempre l'impegno delle Cucine. Ancora oggi ci si chiede: quali sono le nuove povertà?

Cercando risposte a questa domanda ci siamo resi conto che in questi anni è cresciuta molto la povertà educativa e, in particolare, la difficoltà per tanti adolescenti di trovare il senso della vita e del loro impegno. L'immersione in una società in continua evoluzione in modo accelerato, la pandemia e ora la guerra stanno creando un senso di profonda incertezza, di disorientamento e si fa grande fatica a immaginare il futuro. Per questo si è deciso di impegnarsi per gli adolescenti e con gli adolescenti attraverso l'esperienza

del PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Abbiamo deciso di offrire un'opportunità formativa ai ragazzi che vi prendono parte, proponendo qualificati momenti formativi in aula, l'esperienza del servizio e la possibilità di rielaborare il proprio vissuto. In questo modo gli adolescenti fanno un'esperienza di servizio, di consapevolezza delle proprie risorse e limiti, si confrontano con una realtà molto concreta, "aprono gli occhi" su persone che mai fino ad ora avevano incontrato. Le Cucine diventano così una palestra dove si incontrano circa 80 nazionalità diverse, si impara a fare cose concrete, a contribuire a migliorare la città in cui si vive. Le Cucine sono un'occasione per esprimere e conoscere i propri talenti e metterli a servizio della comunità. Le Cucine ogni settimana si lasciano "scombinare" dalla presenza sempre nuova dei ragazzi e delle ragazze. Siamo riconoscenti alle scuole e agli insegnanti con cui si collabora per valorizzare le capacità degli studenti e offrire un luogo dove esprimere i propri talenti e crescere in umanità.

Ripenso con gioia all'episodio raccontato dall'evangelista Giovanni, in cui Gesù di fronte alla folla disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Dalla disponibilità di un adolescente nasce il miracolo della condivisione del pane. A noi viene chiesto come comunità di guardare con attenzione agli adolescenti e ai giovani, di riconoscere le povertà che stanno vivendo e valorizzare i loro talenti e capacità.

Le Cucine sono una piccola comunità che favorisce l'incontro che, spesso in modo inconsapevole, trasforma e aiuta a maturare. È l'incontro che aiuta le persone che vivono un momento di fragilità a recuperare la stima, la fiducia e il rispetto. È l'incontro che aiuta tutti i volontari e gli adolescenti a porsi le domande sul senso della propria esistenza, a continuare a formarsi e camminare e guardare con fiducia al futuro.

Non è facile raccontare in un bilancio sociale la bellezza di ciò che avviene alle Cucine, dei cambiamenti che avvengono in chi ci entra per diversi motivi... per questo desideriamo ringraziare in particolare quest'anno i ragazzi che hanno vissuto l'esperienza del PCTO e i loro insegnanti, il professore Giacomo Boesso del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno", la stagista Giulia Rasera che ci hanno aiutato a curare questo bilancio.

Don Luca Facco
presidente della Fondazione Nervo Pasini

Informazioni Generali

FONDAZIONE NERVO PASINI

Codice Fiscale 92295650284

Partita IVA 05179590285

Riconosciuta dall'ordinamento giuridico come una Fondazione di Partecipazione

Sede Legale in via Niccolò Tommaseo, 12, 35131 Padova PD



<GRI 102-3>



www.fondazionenervopasini.it



[_cucinepopolari_padova](#)



[Cucine Economiche Popolari](#)



[CEP - LA CUCINA DI PADOVA](#)

La **Fondazione Nervo Pasini** <GRI 102-1> di Padova è un ente senza scopo di lucro, il cui obiettivo principale è l'accoglienza, l'assistenza e la promozione della persona che si trova in una situazione di grave marginalità. È stata intitolata a **don Giovanni Nervo** e **don Giuseppe Benvegnù Pasini**, figure eminenti di sacerdoti padovani, che hanno fatto del servizio solidale ai poveri il cuore della loro missione ecclesiale e civile.

Eretta dalla **Diocesi di Padova** come pia fondazione autonoma con personalità giuridica, la Fondazione Nervo Pasini è sottoposta alla potestà e alla vigilanza del Vescovo di Padova <GRI 102-5>, a norma del diritto canonico e dell'Istruzione in Materia Amministrativa della Conferenza Episcopale Italiana. La Fondazione svolge attività socio-sanitarie ed assistenziali verso persone che vivono una situazione di disagio economico, sanitario e sociale.

Storia della Fondazione

La Fondazione Nervo Pasini è stata istituita nel 2017 dalla Diocesi di Padova. Nel 2019 la Fondazione ha ottenuto la gestione delle Cucine Economiche Popolari, ma la storia di quest'ultime ha inizio ben 137 anni prima...

1882

Una grande alluvione colpisce la città di Padova provocando miseria e fame, così su iniziativa della signora **Stefania Omboni**, nascono le Cucine Economiche Popolari per aiutare le persone in difficoltà.

1883

Il Vescovo rileva l'opera affidandone la gestione alle **Suore Elisabettine**. Il principale servizio offerto è la mensa.

1987

La gestione delle Cucine Economiche Popolari è affidata a **Suor Lia**, che assume un ruolo molto attivo all'interno dell'organizzazione. Suor Lia apporta significative modifiche, tra le quali l'ampiamiento della struttura, l'introduzione del servizio docce e del servizio medico.

2018

La direzione delle Cucine Economiche Popolari è affidata a **Suor Albina**, che si impegna per far conoscere le Cucine aprendole maggiormente all'esterno attraverso iniziative mirate al coinvolgimento delle persone, l'inclusione e la giustizia sociale.

2019

La gestione delle Cucine Economiche Popolari è trasferita dalla Diocesi di Padova alla **Fondazione Nervo Pasini**, riconosciuta nel 2018 dall'ordinamento giuridico italiano come una **Fondazione di partecipazione**.

SCOPO SOCIALE: Nello svolgimento di ogni sua azione, la Fondazione fa riferimento al pensiero sociale cristiano, e in particolare ai principi della centralità della persona, della famiglia e della comunità, della solidarietà, della sussidiarietà e della partecipazione.

La Fondazione persegue vari scopi, tra cui:

- L'annuncio del Vangelo della carità e di conseguenza **l'accoglienza, l'assistenza e la promozione della persona**;
- La **sensibilizzazione, l'informazione e la formazione** delle comunità sui temi della povertà e della marginalità;
- La **promozione del volontariato** in tutte le sue forme, come esperienza formativa, come chiamata ad uno stile di vita caratterizzato dal dono di sé e come espressione di comunità cristiane e civili che si misurano con le povertà.

Mission e Vision

FONDAZIONE NERVO PASINI

La Fondazione gestisce e sostiene le attività delle Cucine Economiche Popolari. Nella visione della Diocesi di Padova, la costituzione della Fondazione Nervo Pasini è funzionale a dare **maggior solidità all'opera delle Cucine Economiche Popolari**, per favorire una sempre più larga partecipazione delle realtà ecclesiali del territorio, e per rafforzare l'impegno nell'**annuncio del Vangelo della carità**.



VISION

La Fondazione Nervo Pasini intende realizzare un processo di crescita sociale, basato sull'**inclusione**, sulla **sostenibilità** e sulla **giustizia sociale**. L'obiettivo della Fondazione è di riuscire a gestire efficacemente il fenomeno della povertà, dell'emarginazione e dell'immigrazione, mediante approcci inclusivi e sostenibili.



MISSION

La Fondazione Nervo Pasini, per realizzare i propri scopi, si propone di tradurre la propria vision in concreti obiettivi da raggiungere:

- Essere un **polo di riferimento** per i soggetti appartenenti a diverse realtà, al fine di affrontare i temi relativi alle persone con vulnerabilità e coltivando proficue relazioni istituzionali;
- Promuovere percorsi di **welfare generativo**, mediante la collaborazione con imprese, enti non profit e pubblica amministrazione;
- Rendere professionali le proprie attività, avviando **percorsi di crescita formativa** per dipendenti, volontari e volontarie;
- Creare **stabili e virtuose relazioni** per reperire le risorse indispensabili alla soddisfazione dei bisogni degli ospiti della struttura.

CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

La Fondazione Nervo Pasini concretizza la sua **azione di carità mediante le Cucine Economiche Popolari** che, parallelamente e coerentemente con la Fondazione, attuano una propria vision ed una propria mission.



VISION

Le Cucine Economiche Popolari sono testimonianza dell'attività di carità della Diocesi di Padova. Hanno come vocazione l'aiuto a persone con bisogni e necessità, al fine di **promuovere la qualità della vita dal punto di vista sociale, relazionale ed economico**. Vogliono essere un ambiente capace di trasmettere senso di accoglienza, convivialità e condivisione, non solo per chi vive in una situazione di marginalità, ma per tutta la città di Padova. Cercano di dare **valore all'eterogeneità** delle persone, enfatizzando le unicità e promuovendo il tema della dignità umana. Infine, le Cucine Economiche Popolari vogliono promuovere la **cittadinanza attiva**, con l'intento di superare la visione individualistica ed egocentrica della vita, promuovendo invece l'accoglienza, l'inclusione, la solidarietà, la sostenibilità e la giustizia sociale.



MISSION

Le Cucine Economiche Popolari erogano una molteplicità di servizi di qualità (la mensa, le docce, il lavaggio vestiti, il guardaroba, il servizio medico, il fermo posta, avvocati di strada, la ricarica del cellulare e il Cisl lavoro) che permettono di aiutare le persone in difficoltà, assicurandone una migliore qualità della vita. Inoltre, le Cucine si propongono di assumere una **connotazione sostenibile**, minimizzando il consumo delle risorse naturali, realizzando una corretta gestione dei rifiuti, riducendo lo spreco alimentare e partecipando a progetti formativi, educativi, di ricerca-azione su tematiche inclusive, sostenibili e di giustizia sociale. Le Cucine Economiche Popolari operano **in sinergia con varie realtà territoriali** come scuole, centri, università ed enti territoriali per la promozione e la realizzazione di progetti volti alla promozione di una visione solidale, inclusiva, sostenibile, basata sul **rispetto della giustizia sociale, dei diritti umani e della cultura del dono**.

Attività Statutarie

L'azione della Fondazione si concretizza con l'operato delle Cucine Economiche Popolari, la quale svolge attività definite dal Codice del Terzo settore come "commerciali", ma essendo queste compiute senza alcuno scopo di lucro le tratteremo come attività statutarie <GRI 102-2>. Le suddette **ATTIVITA'** sono:



MENSA

Permette ai soggetti meno abbienti di **consumare un pasto sano e caldo**, in un ambiente pulito, riservato e accogliente. Nel corso del 2021, **1.953 persone** si sono avvalse del servizio mensa e complessivamente sono stati distribuiti **56.886 pasti** (48.511 a pranzo e 8.375 a cena, all'incirca il 26% in meno rispetto al 2020). Si precisa che a causa dell'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del Covid-19 la cena è stata interrotta dal 15 marzo al 6 aprile conformemente alle direttive ministeriali che regolavano la zona rossa in Veneto.



DOCCE

Garantisce agli ospiti la possibilità di **lavarsi ed effettuare altre operazioni di cura della persona**, considerata fondamentale per conservare dignità, sia in termini individuali che nella relazione con gli altri. Nel 2021, nonostante le restrizioni imposte dal Covid-19 e la proroga dell'emergenza freddo che hanno indotto all'interruzione della prestazione da gennaio ad aprile, **297 persone** hanno usufruito del servizio docce (circa il 27% in meno rispetto al 2020), per un totale di **2.696 docce** effettuate.



LAVAGGIO VESTITI

Offre la possibilità agli ospiti che non dispongono di un'abitazione di poter lavare i propri indumenti, che vengono riconsegnati asciutti e ripiegati. Ad inizio aprile 2021 è stato attivato il servizio di lavaggio vestiti. Ne hanno beneficiato **57 persone** (circa il 37% in più rispetto al 2020). Nell'arco di questi nove mesi si sono raggiunti i **252 lavaggi**. Si sottolinea che nel 2020 i capi degli utenti venivano lavati a mano, mentre nel 2021 alla Fondazione sono state donate una lavatrice ed una asciugatrice.



GUARDAROBA

Prevede la **distribuzione di abiti, calzature, accessori e coperte** alle persone che ne hanno necessità. I prodotti presenti nel guardaroba delle Cucine provengono dalla generosità delle persone e delle aziende del territorio. Nell'anno 2021, il servizio è stato sospeso dal 15 marzo al 4 aprile conseguentemente all'entrata del Veneto in zona rossa. Del servizio hanno usufruito **296 persone** (solo il 6% in meno rispetto al 2020) per un totale di **867 capi** donati e **178 coperte**.



SERVIZIO MEDICO

Offre **assistenza sanitaria** a coloro che hanno difficoltà di accesso al servizio sanitario nazionale, garantendo così il diritto fondamentale alla salute. Il servizio si basa principalmente su una rete di solidarietà, grazie alla quale viene donata la quasi totalità dei materiali medici ed una notevole quantità di farmaci. Inoltre, anche medici e infermieri prestano la propria opera in qualità di volontari. Nel corso del 2021 sono state effettuate **1526 visite mediche ambulatoriali** e **557 prestazioni infermieristiche** a **596 persone** differenti (numeri in linea con il 2020).



FERMOPOSTA

Permette ai soggetti senza dimora di far arrivare la **posta alle Cucine** ritirandola poi presso la struttura stessa.



AVVOCATI DI STRADA

Offre a coloro che ne hanno necessità, **assistenza legale gratuita** e promuove iniziative volte ad affermare i **diritti fondamentali delle persone**. L'associazione Avvocati di Strada è un ente diverso dalla Fondazione, ma quest'ultima condivide fisicamente i locali delle Cucine, al fine di garantire a tutti il servizio.



RICARICA DEL CELLULARE

La crescente richiesta ha comportato la creazione, nell'anno 2021, del servizio di **ricarica del cellulare** con il quale viene concessa, a chi ne abbia la necessità, la possibilità di caricare il cellulare in un luogo sicuro e protetto.



CISL LAVORO

A partire da giugno 2021 è stato attivato un servizio di **orientamento al lavoro** che garantisce una **formazione base alle persone disoccupate in cerca di lavoro**, preparandole ai colloqui e aiutandole nella scrittura del curriculum vitae. Le Cucine mettono a disposizione l'attrezzatura necessaria perché le persone possano ricevere l'assistenza telematica degli operatori.

Struttura, Governo ed Amministrazione

— Sistema di Governo e Controllo —

Gli organi della Fondazione Nervo Pasini sono:

1. Consiglio di Amministrazione
2. Presidente
3. Direttore Generale
4. Assemblea dei Partecipanti Fondatori e dei Partecipanti Sostenitori
5. Organo di Revisione dei Conti

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nervo Pasini gode di tutti i **poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria**, ferma restando la necessità delle licenze dell'autorità canonica per il compimento di atti di amministrazione straordinaria a norma del diritto.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da **9 membri**, i quali restano in **carica quattro anni** e dei quali sono nominati:

- dalla Diocesi di Padova (in qualità di Fondatore) tramite il Vescovo: Don Luca Facco (Presidente), Massimo D'Onofrio (Vicepresidente), Suor Albina Zandonà, Silvana Bortolami, Laura Nota, Roberto baldo
- dall'Assemblea dei Partecipanti Fondatori e dei Partecipanti Sostenitori: Bruno Cacciavillani, Enrico Zannini, Roberto Baldin

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi l'opportunità, può istituire un **Comitato Esecutivo**, composto da un numero ristretto dei membri del Consiglio di amministrazione, tra cui il Presidente, cui delegare specifici compiti e/o la realizzazione di specifici progetti.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in carica al 31 dicembre 2021, è stato eletto il 30 settembre 2021 ed è operativo dal medesimo giorno fino all'anno 2025

2. PRESIDENTE | Don Luca Facco

Il Presidente **rappresenta legalmente la Fondazione Nervo Pasini** di fronte ai terzi. Egli viene **nominato dal Vescovo** di Padova ed è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora previsto, del Comitato Esecutivo. In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente.

Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. In particolare, il Presidente cura le relazioni

con Enti, Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

3. DIRETTRICE GENERALE | Suor Albina Zandonà

La Direttrice Generale è responsabile della gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, organizza e promuove le singole iniziative. Inoltre, limitatamente alle materie di sua competenza, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo qualora previsto e agli atti del Presidente.

Viene **nominata dal Consiglio di Amministrazione**, stabilendone natura, qualifica e durata dell'incarico. Attualmente la Direttrice Generale è Albina Zandonà, in carica dall'8 marzo 2018.

4. ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI FONDATORI E SOSTENITORI

È un organo consultivo che fornisce pareri e proposte su attività, progetti ed obiettivi della Fondazione. Si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente.

Attualmente è composta da **24 membri**, aventi qualifica di persone giuridiche, che resteranno in **carica a tempo indeterminato**.

All'Assemblea dei Partecipanti compete la nomina di una parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

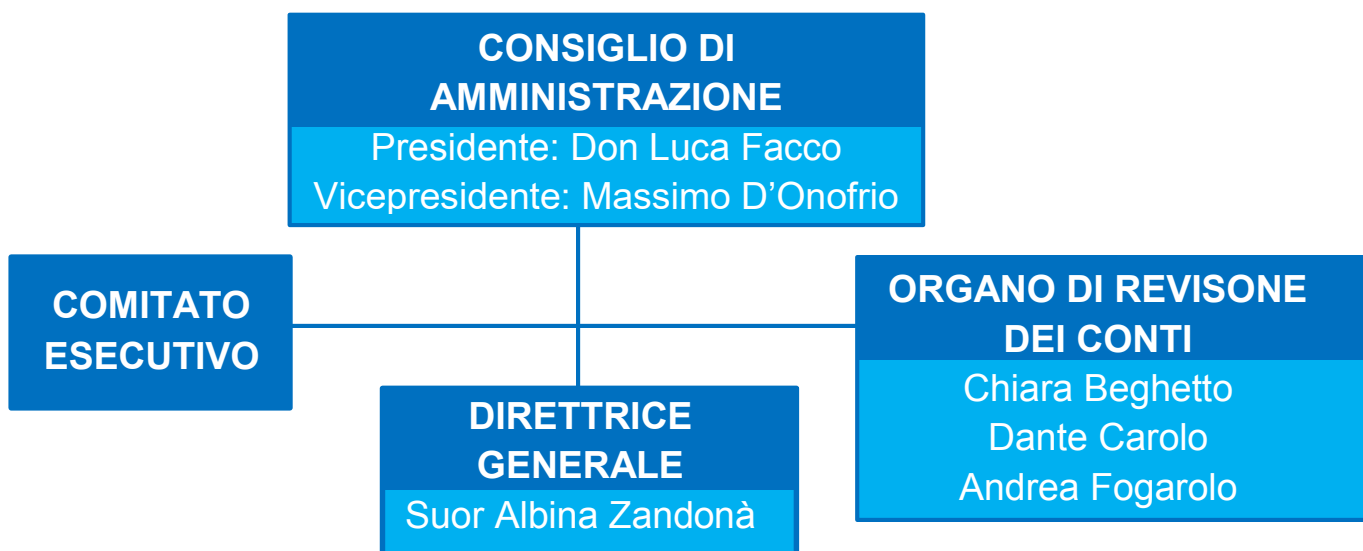
5. ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI

L'Organo di Revisione vigila sulla **gestione finanziaria** della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di conto consuntivo, redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

I membri dell'Organo di Revisione dei Conti scelti e **nominati a maggioranza semplice dal Consiglio di Amministrazione** nell'anno 2021 sono: Dante Carolo, Andrea Fogarolo e Chiara Beghetto.

Essi rimangono in carica **4 anni** con possibilità di riconferma.

L'Organo di Revisione dei Conti partecipa senza diritto di voto, qualora richiesto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione o del Comitato Esecutivo.



Principali Stakeholder

Il primario obiettivo della Fondazione è promuovere l'accoglienza, l'inclusione, la solidarietà, la sostenibilità e la giustizia sociale, applicando approcci inclusivi e sostenibili. Per raggiungere tali scopi, fondamentale è il ruolo ricoperto dagli stakeholder della Fondazione stessa. Definiti anche “**portatori di interessi**”, gli stakeholder sono quei soggetti, gruppi ed organizzazioni che, **direttamente o indirettamente, influenzano o vengono influenzati dalla Fondazione**. L'analisi dei portatori di interessi della Fondazione è realizzata basandosi sulla distinzione tra:

STAKEHOLDER INTERNI

Sono quei soggetti con cui la Fondazione si **relaziona quotidianamente** e che, grazie al loro agire con costanza, determinazione e passione, permettono di rendere concreta l'azione della Fondazione, rafforzando così l'identità della Fondazione stessa.

Tra gli **stakeholder interni** della Fondazione si annoverano:

- Gli **ospiti**, cioè i soggetti che godono dei servizi erogati dalla Fondazione
- Il **personale dipendente**
- I **volontari**
- La **Governance**

STAKEHOLDER ESTERNI

Sono coloro che **indirettamente** hanno una notevole **influenza** sulla Fondazione, permettendo di perseguire le proprie finalità istituzionali, oppure che subiscono un forte impatto dall'operare della stessa.

Gli **stakeholder esterni** sono:

- I **fornitori di beni e servizi**:
- I **donatori** (privati e imprese)
- I **finanziatori**
- L'**Ente Ecclesiastico** di riferimento
- Gli **Enti pubblici** e le Istituzioni locali
- La **comunità** in cui la Fondazione opera
- I **cittadini** vicini alla Fondazione

Tra gli stakeholder esterni riconosciamo in particolare:

Fornitori di alimenti → che contribuiscono al recupero delle eccedenze alimentari e permettono alle Cucine Economiche Popolari di offrire pasti o generi alimentari ai propri assistiti in maniera stabile e duratura.

Federazione Provinciale **Coldiretti** di Padova;
Acli Provinciale di Padova con il progetto Re.T.E Solid.A;
Banco Alimentare Veneto;
 Supermercati come **Coop, Ali e Despar**.
MAAP (Mercato AgroAlimentare Padova)

Fornitori di prodotti farmaceutici → che donano alla Fondazione medicinali destinati alle persone bisognose in stato di sofferenza

| **Ulss 6** Euganea;

| Fondazione **Banco Farmaceutico**.

Fornitori di servizi → **Università di Padova e Venezia** con le quali è attiva una collaborazione che coinvolge tesisti e tirocinanti di diverse facoltà;
Scuole Superiori padovane che avvicinano i ragazzi alla realtà delle Cucine Economiche Popolari tramite i cosiddetti progetti PCTO (“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”);
UEPE Padova, i cui imputati, soggetti all'affidamento in prova, hanno la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità presso la Fondazione;
Tribunale di Padova, per il quale la Fondazione si rende disponibile ad accogliere coloro che sono sottoposti a lavori di pubblica utilità e messa alla prova;
Croce Rossa Italiana, che in collaborazione con la Fondazione rende accessibile il servizio medico a persone che non possono permetterselo.

Collaborazioni a sostegno dei senza dimora → Enti che collaborano collettivamente per prestare assistenza ai senza dimora.

| **Associazione Popoli Insieme**

| **Associazione Mimosa**

| **Beati i Costruttori di Pace**

| **Caritas**

| Comune di Padova | **Ufficio Inclusione Sociale**

| **Comunità di Sant'Egidio**

| **Cooperativa Coges**

| **Cooperativa Gruppo R**

| **Cooperativa Levante**

| **Dipendenze ULSS 6**

| **Migrantes**

| **Parrocchie** coinvolte nel progetto “**Pranzi di Solidarietà**”

| **CSV** (Centri di Servizio per il Volontariato)

| **Pastorale Giovanile Diocesana**

| **Pastorale Vocazionale Suore Elisabettine**

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER <GRI 102-43>

Di seguito si indicano le modalità con cui la Fondazione coinvolge le diverse categorie di stakeholder precedentemente individuate. Inoltre, si evidenziano le possibili future metodologie che potranno essere poste in atto al fine di realizzare un maggiore **coinvolgimento degli stakeholder**, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione. È doveroso precisare che quest'ultimo aspetto è stato rilevato nel corso del **questionario** sottoposto ai membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel corso del 2020. In particolare, la Fondazione si impegna a costruire **Focus Group** con il personale dipendente, i volontari, gli ospiti, gli enti pubblici e le istituzioni locali per esaminare la situazione, al fine di identificare gli obiettivi futuri. Altrettanto importante è l'elaborazione di questionari per rilevare il modo in cui la Fondazione viene percepita dai cittadini vicini alla Fondazione.

STAKEHOLDER INTERNI

STAKEHOLDER	Modalità di coinvolgimento	Obiettivi futuri di coinvolgimento
Ospiti	<ul style="list-style-type: none">• Dialogo quotidiano• Brochure e avvisi in forma scritta• Sportelli	Costituzione di un Focus Group sulla situazione attuale
Personale Dipendente	<ul style="list-style-type: none">• Formazione e Assesment• Collaborazione e coordinamento con gli Organi di Governo	Costituzione di un Focus Group sulla situazione attuale
Volontari	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi di formazione• Collaborazione con il personale dipendente• Meeting di gruppo ed individuali• Valutazioni sul luogo di lavoro	Costituzione di un Focus Group sulla situazione attuale
Governance	<ul style="list-style-type: none">• Riunioni periodiche• Tavoli tecnici per definire progetti• Comunicazione orale quotidiana• Comunicazione in forma scritta mediante mail e sito web• Coinvolgimento nel progetto di Bilancio Sociale	Sessioni di brainstorming progettuale Costituzione di un Focus Group sulla situazione attuale

STAKEHOLDER ESTERNI

STAKEHOLDER	Modalità di coinvolgimento	Obiettivi futuri di coinvolgimento
Fornitori di beni e servizi	Accordi per garantire un servizio di buona qualità ad un prezzo accessibile	Controllo documentale per mantenere la qualità del servizio
Donatori (privati e imprese)	<ul style="list-style-type: none"> Incontri periodici ad hoc Incontri, meeting e presentazioni Canali di comunicazione (siti web, social media) 	Comitati consultivi e di verifica
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo continuo Incontri ad hoc Canali di comunicazione (siti web, social media) 	Comitati consultivi e di verifica
Ente ecclesiastico di riferimento	Report, comunicati ed incontri costanti	Controllo costante dell'operato della Fondazione e promozione di nuove iniziative
Enti pubblici e le Istituzioni locali	Cooperazione su progetti di ricerca	Costituzione dell'indagine sul PCTO
Quartiere 1 PD e Parrocchia della Pace	<ul style="list-style-type: none"> Eventi, iniziative ed incontri per sensibilizzare l'opinione dei cittadini Canali di comunicazione (siti web, social media) 	Indagini con questionari

In verde sono segnati gli obiettivi dell'anno 2020 portati a termine nel 2021.



L'Analisi di Materialità

<GRI 102-44,46,47>

Tra i principi di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria, di fondamentale importanza è il principio di materialità. Secondo gli **Standard GRI**, esso rappresenta uno dei “*Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report*”, unitamente ai principi di **inclusività** degli stakeholder, di contesto di **sostenibilità** e di **completezza**.

Secondo il principio di materialità è necessario individuare i **temi rilevanti**, intesi quali aspetti che possono ragionevolmente essere considerati importanti in quanto riflettono gli **impatti economici, ambientali e sociali** dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder. I temi materiali oggetto di rendicontazione vengono definiti sulla base di due **parametri**:

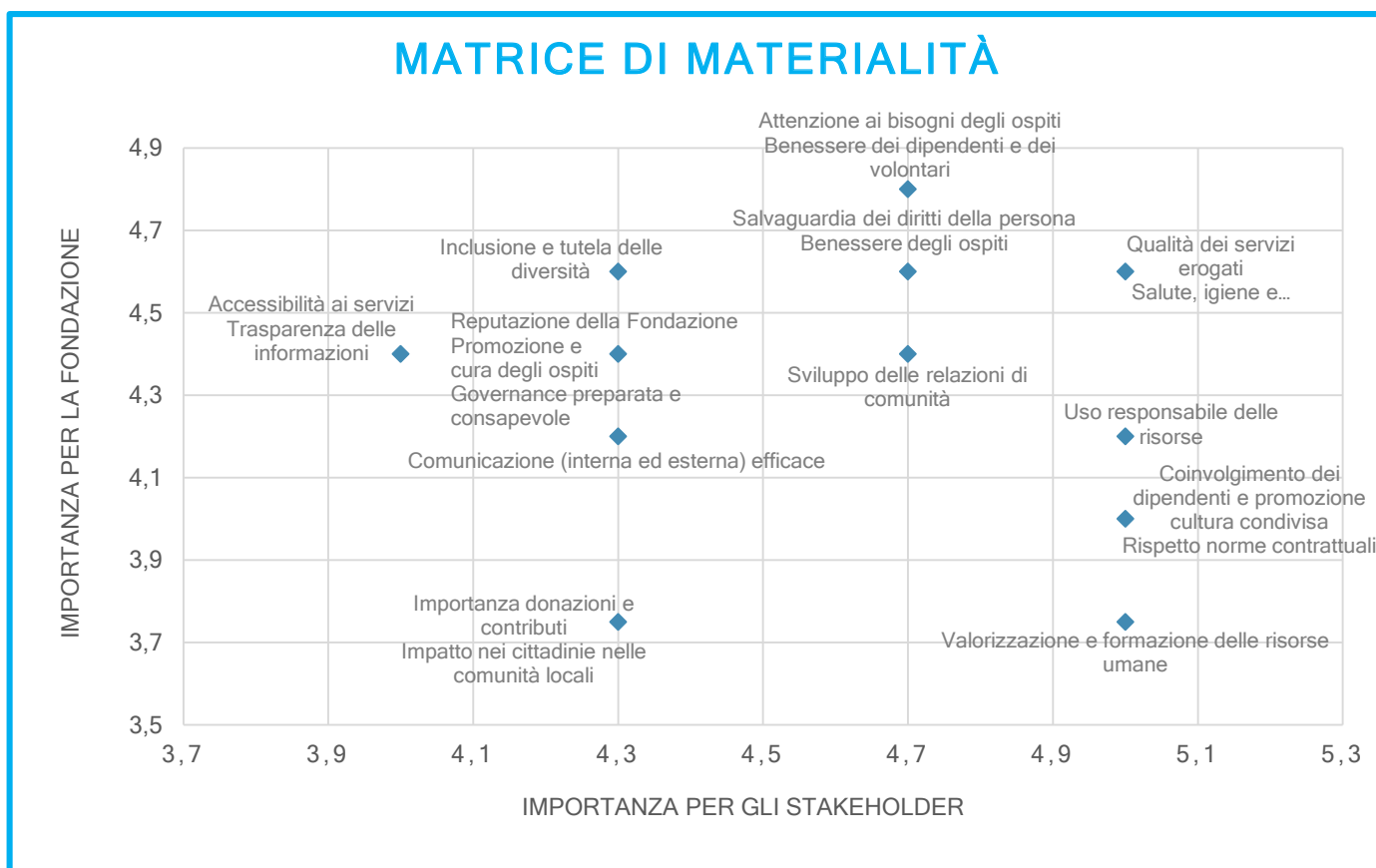
1. Uno interno, relativo alla **Fondazione** oggetto del Bilancio Sociale;
2. Uno esterno, relativo agli **stakeholder** con cui la Fondazione si relaziona.

Al fine di realizzare la propria **matrice di materialità**, è stato consegnato ai membri del Consiglio di Amministrazione nell'anno 2021 un questionario contenente un elenco di temi da classificare in ordine di priorità. Mediante la somministrazione del questionario è stato possibile identificare sia i temi rilevanti per la Fondazione, sia quelli considerati decisivi per gli stakeholder. In particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati suddivisi tra coloro che operano quotidianamente e concretamente all'interno delle Cucine Economiche Popolari e coloro che invece partecipano, sempre in modo attivo, ma dall'esterno, proponendo nuove iniziative e contribuendo a migliorare i servizi offerti. Le valutazioni offerte dai primi hanno consentito di definire i **temi materiali per la Fondazione**, mentre i giudizi dati dai secondi hanno contribuito a definire l'**importanza dei temi per gli stakeholder**. Tuttavia, si precisa che quest'ultima è una metodologia di definizione dei temi materiali solo parziale, e la Fondazione si impegna nelle prossime edizioni del Bilancio sociale ad organizzare degli incontri di stakeholder-engagement in modo tale che possano emergere i temi materiali nella loro totalità.

La **matrice di materialità** vede la rappresentazione di **20 temi**, che saranno successivamente oggetto di rendicontazione nelle aree di sostenibilità in cui rilevano e a cui è stato assegnato un **valore su una scala da 1 (irrelevante) a 5 (decisivo)**.

I **temi rilevanti** individuati sono:

- ◆ Qualità dei servizi erogati
- ◆ Salute, igiene e sicurezza degli ambienti
- ◆ Attenzione ai bisogni degli ospiti
- ◆ Benessere dei dipendenti e dei volontari
- ◆ Salvaguardia dei diritti della persona
- ◆ Benessere degli ospiti
- ◆ Uso responsabile delle risorse
- ◆ Sviluppo di relazioni di comunità
- ◆ Coinvolgimento dei dipendenti e promozione di una cultura condivisa
- ◆ Rispetto delle norme e delle condizioni contrattuali
- ◆ Inclusione e tutela delle diversità
- ◆ Valorizzazione e formazione delle risorse umane
- ◆ Promozione della cura degli ospiti
- ◆ Reputazione della Fondazione
- ◆ Governance preparata e consapevole
- ◆ Comunicazione (interna ed esterna) efficace
- ◆ Accessibilità ai servizi
- ◆ Trasparenza delle informazioni
- ◆ Importanza delle donazioni e dei contributi
- ◆ Impatto nei cittadini e nelle comunità locali



Persone che operano per l'Ente <GRI 102-7,8>

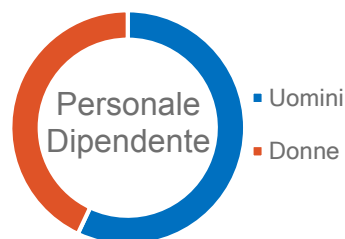
Il Personale Dipendente

Il **personale dipendente**, insieme ai volontari e alle volontarie, rende concreta l'**erogazione dei vari servizi**, con il fine ultimo di rispondere ai bisogni delle persone beneficiarie della loro azione.

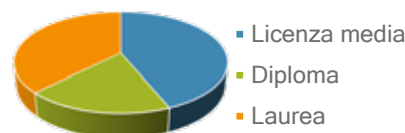
Essi rappresentano appieno la Fondazione, condividendone i **valori fondamentali**, quali carità, bene per il prossimo, inclusione, sostenibilità e giustizia sociale.

I lavoratori dipendenti sono 15, di cui il **40% donne** ed il **60% uomini**, con un'età media di 50 anni.

	N. dipendenti	% sul totale	Età media
Donne	6	40%	55
Uomini	9	60%	46
Totale	15	100%	50



Titolo di studio	N. dipendenti	% sul totale
Licenza Media	7	47%
Diploma	2	13%
Laurea	6	40%
Totale	15	100%



L'impatto occupazionale può essere analizzato anche in termini di **qualità del lavoro**.

La Fondazione si impegna a garantire un **ambiente di lavoro accogliente**, in cui l'igiene e la sicurezza sono caratteristiche imprescindibili. Si impegna a promuovere il coinvolgimento dei dipendenti al fine di favorire una **cultura condivisa**, in cui il personale dipendente, i volontari e la governance cooperano nel processo di decision making. Infine, la Fondazione si impegna a rispettare le norme e condizioni contrattuali previste.



Il personale dipendente si occupa della gestione e il coordinamento dei diversi servizi. Ad ogni operatore è assegnata la **supervisione e l'amministrazione di specifici settori**:

- **ANTONINI MATTEO**: responsabile di **magazzino di scorte alimentari**, Amministratore del **sito internet** e della **newsletter**, coordinatore delle attività di **fundraising** e detiene **mansioni amministrative**;
- **BUOSO FABIO**: coordinatore dei **volontari della mensa** e dei ragazzi che svolgono l'attività di **PCTO**;
- **CURTARELLO LORENZO**: responsabile di **magazzino di articoli di diverso genere**, coordinatore del **recupero alimentare** in diversi supermercati, referente del servizio di **"fermo posta"** e responsabile della **manutenzione** della struttura;
- **GENTILE GIUSEPPE**: responsabile di **magazzino di scorte alimentari** e coordinatore dei **volontari della mensa**;
- **MARABESE LUCA**: referente dell'**area sanitaria**, amministratore del software di raccolta dati **OspoWeb**, **Social Media Manager** e si occupa della **raccolta dati** a scopi statistici;
- **MENARA FEDERICA**: **Vicedirettrice** delle Cucine Economiche Popolari, **responsabile amministrativo**;
- **RAMPAZZO DAVIDE**: referente dell'**area sanitaria** e dello **sportello lavoro**;
- **ROSSO MARCO**: Referente di **progetti e convenzioni** in cui è coinvolta la Fondazione (come il PCTO, il SIL, collaborazioni con il Tribunale, progetti in collaborazione con il Fio.PSD – Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora), Amministratore del **sito internet** e della **newsletter**, coordinatore delle attività di **fundraising** e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (**RLS**);
- **TURETTA MICHELE**: responsabile di **magazzino di articoli di diverso genere**, coordinatore del **recupero alimentare** in diversi supermercati, responsabile della **manutenzione** della struttura e incaricato della registrazione e lo stampaggio dei **tesserini per gli ospiti** della Fondazione
- **MOHAMED ANAGAM**: Responsabile della **pulizia degli ambienti esterni**
- **OPERATRICI – BERTO MONICA, BOTTARO MARINA, DAMOC GENOVICA, GOMIS PAOLA e SANDRA MELLON**

Sono incaricate della **preparazione delle pietanze** per i pasti e della **pulizia della cucina e degli ambienti interni** alla struttura.



Attività di Formazione

La Fondazione è inoltre attenta alla formazione dei propri lavoratori: si pone come traguardo la **professionalizzazione delle proprie attività** avviando dei percorsi di continua crescita formativa. A tal fine, ogni anno si realizzano **corsi di aggiornamento** in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, **corsi di formazione** per il proprio personale su temi ad hoc ed incontri di riflessione in gruppo con l'intento di aumentare la consapevolezza soggettiva in materia sociale.

SUPERVISIONE - Suor Elena Callegaro

Nel corso del 2021 sono stati tenuti una serie di incontri dalla psicoterapeuta Suor Elena Callegaro (per un totale di **8 ore**), i quali hanno permesso ai partecipanti di creare relazioni di fiducia e senso di appartenenza mediante l'apertura al **dialogo e la condivisione**, imparare a destreggiarsi in **diversi contesti** ed acquisire **consapevolezza di sé stessi** e degli altri.

Partecipanti: Antonini Matteo, Curtarello Lorenzo, Gentile Giuseppe, Marabese Luca, Rosso Marco, Turetta Michele, Buoso Fabio, Rampazzo Davide e Menara Federica.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA URBANA - Adriano Zamperini e Marialuisa Menegatto

Due professori dell'Università di Padova hanno tenuto un corso, della durata complessiva di **6 ore**, finalizzato alla formazione di profili capaci di affrontare le **tematiche afferenti alla sicurezza** con professionalità ed una preparazione adeguata.

Partecipanti: Antonini Matteo, Curtarello Lorenzo, Gentile Giuseppe, Marabese Luca, Rosso Marco, Turetta Michele, Buoso Fabio, Rampazzo Davide

CORSO DI FUNDRAISING - The Good Lobby

Il corso, in un totale di **6 ore**, ha approfondito temi come le best practices di **lobbying civico** e **campaigning**, le raccolte fondi e come

renderle efficaci, il mondo social e come usarlo.

Partecipanti: Antonini Matteo, Rosso Marco

CORSO DI COMUNICAZIONE - Scuola Luciano Tavazza

In questo corso, durato complessivamente **8 ore**, gli operatori hanno appreso come trasmettere efficacemente informazioni sul mondo del volontariato e del Terzo Settore, promuovendone valori obiettivi ed attività attraverso la **comunicazione istituzionale multicanale**.

Partecipanti: Antonini Matteo, Rosso Marco

ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO Scuola Luciano Tavazza

Questo corso, in **8 ore**, ha formato gli operatori all'accoglienza di volontarie e volontari, e sulla gestione e promozione di **progetti di volontariato** per le scuole, le aziende e le istituzioni per una cittadinanza più attiva e coinvolta.

Partecipanti: Gentile Giuseppe, Buoso Fabio, Rampazzo Davide

CORSO DI PROGETTAZIONE SOCIALE - Scuola Luciano Tavazza

In questo corso (di complessivamente **8 ore**) l'operatore **Marco Rosso** ha acquisito competenze su **tecniche base di progettazione, gestione amministrativa di progetti**, lavoro in team, gestione dei conflitti, avvio di

processi guidati di co-progettazione in risposta a bisogni locali.

VALUTAZIONE DELL'ESITO E DELL'IMPATTO SOCIALE DEGLI INTERVENTI – Sinodè

L'argomento cardine di questo corso è stato la **valutazione qualitativa e quantitativa degli effetti delle attività svolte sulla comunità** di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.

L'operatore **Luca Marabese** (in diverse lezioni per un totale di **16 ore**) ha acquisito capacità di giudizio sugli effetti provocati da una politica, un piano, un programma degli interventi sui diversi stakeholder.

LABORATORIO DI COPROGETTAZIONE – Irecoop

La finalità di questo corso di **16 ore** seguito da **Marco Rosso**, è stata lo sviluppo di una **forma stabile di programmazione integrata pubblico-privato** rivolta a promuovere e sostenere il sistema multilivello dei servizi sociali a rete con particolare riferimento al tema delle politiche di contrasto alla povertà.

PRATICHE DI INNOVAZIONE SOCIALE Irecoop

Il corso, incentrato sull'adozione di una logica innovativa negli interventi sociali con particolare attenzione al tema delle **nuove povertà**, è stato seguito da **Menara Federica** per un totale di **16 ore**.

I Volontari

I volontari sono persone che mettono il proprio **tempo** e le proprie **capacità** a servizio del bene comune **gratuitamente** e mossi unicamente da **fini di solidarietà**. Il loro ruolo integra e supporta il lavoro svolto dal personale dipendente.

I volontari superano il **centinaio di persone**, distribuiti tra quasi tutti i servizi.

La frequenza è variabile e dipende dalla disponibilità del volontario, spesso legata alla condizione occupazionale, all'età e ad altri fattori personali. **<GRI 102-8>**

La suddivisione dei volontari per i diversi servizi è la seguente:

MENSA



Per il servizio mensa partecipano alternandosi **99 volontari**, dei quali 60 servono durante il pranzo (dal lunedì al sabato) e 39 durante la cena (dal lunedì al venerdì).

I compiti prevedono la **distribuzione dei pasti** e il **servizio in sala**.

	N. volontari	% sul totale	Età media
Donne	62	63%	55
Uomini	37	37%	50
Totale	99	100%	52,5



■ Uomini ■ Donne

Titolo di studio	N. volontari	% sul totale
Licenza Media	19	20%
Diploma	40	40%
Laurea	40	40%
Totale	99	100%



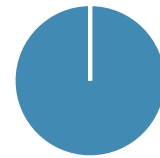
■ Licenza Media ■ Diploma ■ Laurea

RECUPERO ALIMENTARE

Dal lunedì al venerdì **8 volontari** recuperano **merce in scadenza** in supermercati (Alì, Coop), ristoranti e bar della zona.



	N. volontari	% sul totale	Età media
Donne	0	-	-
Uomini	8	100%	61
Totale	8	100%	61



■ Uomini ■ Donne

Titolo di studio	N. volontari	% sul totale
Licenza Media	2	25%
Diploma	4	50%
Laurea	2	25%
Totale	8	100%



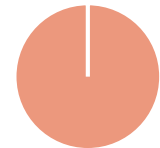
■ Licenza Media ■ Diploma ■ Laurea

GUARDAROBA

Tre giorni a settimana **3 volontarie** distribuiscono capi d'**abbigliamento** ai più bisognosi.



	N. volontari	% sul totale	Età media
Donne	3	100%	64
Uomini	0	-	-
Totale	3	100%	64



■ Uomini ■ Donne

Titolo di studio	N. volontari	% sul totale
Licenza Media	1	33,33%
Diploma	1	33,33%
Laurea	1	33,33%
Totale	3	100%



■ Licenza Media ■ Diploma ■ Laurea

SERVIZIO MEDICO

Dal lunedì al sabato **15 medici volontari**, alternandosi, effettuano **visite ambulatoriali**, mentre **8 infermieri volontari** coadiuvano i medici prendendo appuntamenti ed effettuando **prestazioni di tipo infermieristico**. A questi volontari se ne aggiungono **2** incaricati di registrare e **sistemare i farmaci** che vengono donati alla Fondazione.

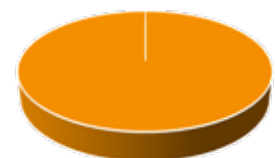


	N. volontari	% sul totale	Età media
Donne	10	40%	66
Uomini	15	60%	58
Totale	25	100%	64



■ Uomini ■ Donne

Titolo di studio	N. volontari	% sul totale
Licenza Media	0	-
Diploma	0	-
Laurea	25	100
Totale	25	100%



■ Licenza Media ■ Diploma ■ Laurea

Il sistema di volontariato su cui può far affidamento la Fondazione è di fondamentale importanza. Senza i volontari e le volontarie, che dedicano sé stessi, il loro tempo e le loro energie, la Fondazione non riuscirebbe ad operare in maniera così efficiente ed essere così presente per le persone che si trovano in una **situazione di marginalità economica, sociale e relazionale**. Va precisato che le eventuali carenze di volontari vengono in parte sopperite da altri volontari ed in parte dal gruppo degli operatori. Inoltre, si ricorda che l'anno 2021 è stato in parte condizionato dalla pandemia di Covid-19 a causa della quale l'organizzazione interna dei servizi ha subito variazioni che talvolta hanno portato alla chiusura di alcuni servizi.

Nella categoria dei **volontari** annoveriamo, inoltre, **professionisti** che gratuitamente offrono consulenza e prestazioni di vario genere alla Fondazione.

Le figure professionali coinvolte in questa tipologia di volontari sono:

- **Informatici**, i quali hanno collaborato alla creazione dell'attuale sito internet della Fondazione, hanno digitalizzato il servizio medico e realizzato la newsletter;
- **Attrici e attori** del gruppo teatrale "Fantaghirò", che attraverso l'organizzazione di eventi e spettacoli all'interno delle Cucine Economiche Popolari hanno permesso alla Fondazione di acquisire popolarità all'interno della Comunità;
- **Psicoterapeuti e professori**, che si sono prestati alla formazione degli operatori della Fondazione;
- **Commercialisti e professori universitari**, le cui competenze e conoscenze vengono messe ogni anno a servizio della Fondazione Nervo Pasini per la redazione del Bilancio sociale;
- **Videomakers**, che si sono occupati della creazione di video promozionali per le Cucine Economiche Popolari;
- **Dirigenti e professori scolastici** delle scuole aderenti ai percorsi di PCTO;
- **Associazioni** come Coldiretti, Gruppo Tetris e Popoli Insieme che con la loro esperienza e professionalità hanno organizzato laboratori di educazione civica ai ragazzi del PCTO;
- **Avvocati**, che tutti i giovedì prestano consulenza alle CEP;
- **Consulenti del lavoro**, che prestano servizio allo sportello CISL lavoro;
- **Protezione Civile**, la quale ha prestato servizio per un breve lasso di tempo alle CEP in seguito ad un cambio di gestione dei servizi che ha disorientato gli ospiti delle Cucine

Infine, tra i volontari delle Cucine Economiche Popolari rientrano anche quelle persone che gratuitamente sostengono la Fondazione attraverso piccoli lavori di manutenzione o prestazioni per far fronte alle necessità quotidiane (tra i quali gli scout che con prodigalità hanno sopperito, nel corso dell'anno, alle esigenze delle CEP).

Obiettivi e Attività

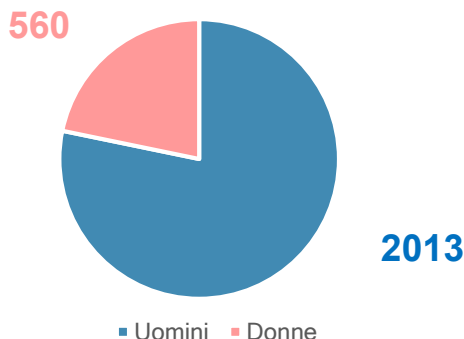
In questo capitolo vengono fornite informazioni qualitative e quantitative sulle **azioni realizzate** nelle diverse aree di attività, sui **beneficiari diretti e indiretti** e sugli output risultanti dalle attività attuate. Inoltre, verranno presentate le **iniziative** create in collaborazione con gli Enti del territorio e nello specifico l'attività del **PCTO** sul quale è stato svolto il questionario per la valutazione dell'impatto sociale. **<GRI 102-2>**

— Gli Ospiti e i servizi loro offerti —

Gli ospiti della fondazione sono principalmente **soggetti che si trovano in una condizione di marginalità economica, sociale e relazionale**. È a loro che le attività promosse dalla Fondazione sono rivolte. Il fine ultimo è quello di offrire assistenza, diffondere benessere, creare una comunità in cui possano sentirsi accolti, che diventi il loro punto di riferimento.

GENERE

Nel corso dell'anno 2021, **2.573 persone** hanno avuto la possibilità di usufruire dei diversi servizi offerti dalla Fondazione, circa il 12% in più rispetto al 2020. Di queste, il **78%** è rappresentato da **uomini**, mentre il restante **22%** degli ospiti sono **donne**.



Per entrambi i sessi non si sono registrate presenze significative di minori o anziani.

I SERVIZI

Della molteplicità dei servizi offerti dalla Fondazione, i principali sono rappresentati all'interno della seguente tabella:

Servizi offerti	N° di ospiti
Servizio medico	596
Docce	297
Lavaggio vestiti	57
Guardaroba	295
Mensa	1953
Totale	3198

NAZIONALITA'

Gli ospiti che accedono alla Fondazione provengono da differenti nazioni, di seguito riassunte.

Nazionalità	N° di ospiti	% sul totale	% sulle risposte
NIGERIA	419	16,28	16,61
ITALIA	372	14,46	14,74
MAROCCO	368	14,3	14,59
ROMANIA	250	9,72	9,91
TUNISIA	188	7,31	7,45
MOLDAVIA	103	4	4,08
SENEGAL	92	3,58	3,65
PAKISTAN	82	3,19	3,25
BANGLADESH	47	1,83	1,86
UCRAINA	47	1,83	1,86
SOMALIA	45	1,75	1,78
MALI	41	1,59	1,63
ALGERIA	34	1,32	1,35
GAMBIA	34	1,32	1,35
AFGANISTAN	30	1,17	1,19
CINA	28	1,09	1,11
ALBANIA	23	0,89	0,91
GHANA	20	0,78	0,79
CAMERUN	19	0,74	0,75
ALTRO	281	10,92	11,14
(Non specificato)	50	1,94	-
Totale	2573		

OCCUPAZIONE

Gli ospiti della Fondazione sono principalmente soggetti che si trovano in una situazione di difficoltà economica e sociale, dovuta anche all'assenza di un'occupazione lavorativa oppure a condizioni di lavoro precarie. Di seguito sono riportate le **condizioni professionali degli ospiti** che accedono alle Cucine Economiche Popolari.

Condizione lavorativa	N° di ospiti	% sul totale	% sulle risposte
Disoccupato in cerca di Nuova/Prima occupazione	978	38,01	62,10
Occupato	289	11,23	18,35
Lavoro nero/irregolare	59	2,29	3,75
Pensionato/a	49	1,9	3,11
Inabile parziale o totale al lavoro	22	0,86	1,40
Studente	18	0,7	1,14
Casalinga	1	0,04	0,06
In servizio civile	1	0,04	0,06
Altro	158	6,14	10,03
(Non specificato)	998	38,79	-
Totale complessivo	2573		

PERMESSO DI SOGGIORNO

Di seguito si elenca la situazione relativa al permesso di soggiorno in cui si trovano gli ospiti della Fondazione.

Permesso di soggiorno	N° di ospiti	% sul totale	% sulle risposte
Con permesso di soggiorno	685	26,62	58,80
In attesa del permesso di soggiorno	213	8,28	18,28
Senza permesso di soggiorno	170	6,61	14,59
Cittadino UE con iscrizione anagrafica	53	2,06	4,55
Cittadino UE senza iscrizione anagrafica	30	1,17	2,58
Altro	14	0,54	1,20
(Non specificato)	1408	54,72	-
Totale complessivo	2573		

DIMORA

Gli ospiti della Fondazione spesso non hanno una dimora stabile in cui poter vivere. Nella tabella seguente si indicano i dati relativi a questo aspetto.

Dimora	N° di ospiti	% sul totale
No	1019	39,60
Si	914	35,53
(Non specificato)	640	24,87
Totale	2573	

Al fine di perseguire gli obiettivi di accoglienza, assistenza e promozione della persona, la Fondazione si impegna ad erogare una pluralità di servizi:

- La mensa;
- Il servizio docce;
- Il lavaggio vestiti;
- Il guardaroba;
- Il servizio medico;
- Il fermo posta;
- Avvocati di strada;
- Ricarica del cellulare
- Sportello CISL lavoro

Di seguito vengono presentate alcune informazioni relative ai suddetti servizi, come lo svolgimento di questi, il personale richiesto e la nazionalità degli utenti che ne usufruiscono maggiormente. Per un approfondimento sull'argomento l'Infografica di riferimento è presente nell'Appendice a pagina 53.

LA MENSA



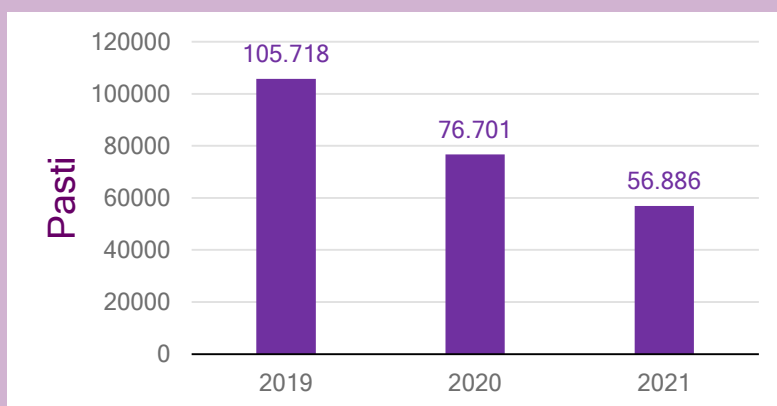
La mensa, gestita dalle Cucine Economiche Popolari, permette ai soggetti meno abbienti di consumare un **pasto sano e caldo**, in un ambiente pulito, riservato e accogliente. Nel corso del 2021, 1.953 persone si sono avvalse del servizio mensa, e complessivamente sono stati distribuiti **56.886 pasti**.

Il Servizio Mensa è attivo **dal lunedì al venerdì**, sia a pranzo (con orario 11:15 – 13:30) sia a cena (con orario 18:00 – 19:00), mentre il **sabato** la mensa è aperta solo a pranzo. Inoltre, durante la settimana alcuni operatori raccolgono le prenotazioni degli ospiti per i Pranzi di Solidarietà domenicali che si svolgono in diverse Parrocchie della zona.

Il servizio prevede l'impiego, a rotazione, di 15 lavoratori dipendenti. In particolare, presenta giornalmente la seguente **suddivisione del personale**:

- ⇒ Una cuoca a tempo pieno durante i pranzi;
- ⇒ Quattro aiuto cuoche, sia a pranzo sia a cena, che si occupano anche del lavaggio delle stoviglie e delle finali della cucina;
- ⇒ Due operatori alla cassa, sia a pranzo che a cena;
- ⇒ Due persone in sala, anch'esse sia a pranzo sia a cena;
- ⇒ Due operatori alla portineria, che accolgono gli ospiti al loro arrivo;
- ⇒ Un operatore che, durante i pranzi, si occupa delle **registrazioni dei nuovi ospiti** e realizza, se necessario, varie mansioni;
- ⇒ Un operatore, a pranzo, il cui compito è **gestire ed organizzare la fila** che si viene a creare all'esterno delle Cucine Economiche Popolari;
- ⇒ Infine, vi sono altri **due operatori** disponibili sia a pranzo che a cena, in caso vi sia **necessità di sostituzione** di assenze da parte dei volontari.

Inoltre, al termine del pranzo e della cena, tutti gli operatori presenti cooperano nella **pulizia della sala da pranzo** e la sanificazione di tutti i locali adibiti al servizio Mensa.



Come descritto precedentemente, gli ospiti che usufruiscono del Servizio Mensa sono principalmente soggetti che si trovano in una situazione di difficoltà sociale, relazionale ed economica. Essi provengono da **diverse realtà** e hanno **nazionalità differenti**. Gli utenti che usufruiscono maggiormente del servizio Mensa provengono, in ordine decrescente, dall'**Italia** (17,14% sui dati noti), dal **Marocco** (16,73%) e dalla **Romania** (10,50%).

IL SERVIZIO DOCCE



Garantisce agli ospiti la possibilità di **lavarsi** ed effettuare altre operazioni di **cura della persona**, considerata fondamentale per conservare dignità, sia in termini individuali che nella relazione con gli altri. Il servizio docce è aperto **dal lunedì al venerdì**, dalle 8:00 alle 10:30.

Nel 2021, nonostante il servizio sia stato interrotto da gennaio ad aprile, **297 persone** hanno avuto la possibilità di usufruirne (circa il 27% in meno rispetto al 2020), per un totale di **2.696 docce** effettuate.

I **lavoratori dipendenti addetti alla gestione** del servizio docce sono **7** e si alternano settimanalmente. A questi si aggiungono le **4 operatrici** che, a turno, si occupano della **pulizia** a fondo dei locali adibiti al servizio.

In particolare, giornalmente è necessaria la presenza di:

- ⇒ Un operatore che si dedica esclusivamente alla **gestione del servizio docce** e alle pulizie generali dei locali, realizzate a fine turno;
- ⇒ Un operatore che si occupa delle **prenotazioni**;
- ⇒ Un operatore che, terminato il servizio, svolge in modo completo e preciso, le **pulizie** di tutti gli ambienti dedicati al servizio.

Per la gestione del servizio docce non è prevista la presenza di alcun volontario.

Del servizio usufruiscono maggiormente **Nigeriani (16,84%)**, **Tunisini (16,16%)** e **Italiani (15,82%)**.

IL LAVAGGIO VESTITI



Offre la possibilità agli ospiti che non dispongono di un'abitazione di poter **lavare i propri indumenti**, i quali verranno riconsegnati asciutti e ripiegati. Per il lavaggio dei vestiti, gli ospiti possono accedere alla struttura **dal lunedì al venerdì**, dalle 8.00 alle 10.00. Ad inizio aprile 2021 è stato attivato il servizio di lavaggio vestiti, ne hanno beneficiato **57 persone** (circa il 37% in più rispetto al 2020). Nell'arco di questi nove mesi si sono raggiunti i **252 lavaggi**. Si sottolinea che nel 2020 i capi degli utenti venivano lavati a mano, mentre nel 2021 alla Fondazione sono state donate una **lavatrice** ed una **asciugatrice**.

Presuppone l'impiego di **8 operatori** che si alternano settimanalmente ed i cui compiti prevedono l'**asciugatura dei vestiti** e la **suddivisione degli stessi tra i vari ospiti**.

Non è prevista la presenza di alcun volontario nell'erogazione del servizio. Del servizio usufruiscono in maggioranza **Tunisini (26,32 %)**, **italiani (22,81%)** e **Nigeriani (21,05%)**.

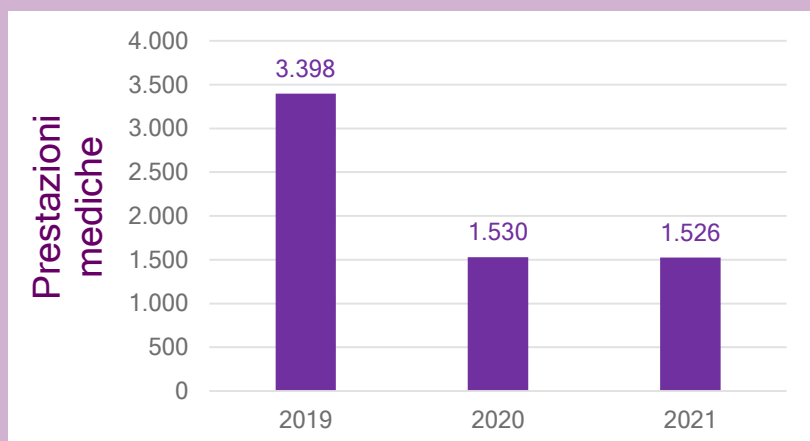
IL SERVIZIO MEDICO



Offre **assistenza sanitaria** a coloro che hanno difficoltà di accesso al servizio sanitario nazionale, garantendo così il diritto fondamentale alla salute. Il servizio si basa principalmente su una **rete di solidarietà**, grazie alla quale viene donata la quasi totalità dei materiali medici ed una notevole quantità di farmaci. Inoltre, anche **medici e infermieri** prestano la propria opera in qualità di **volontari**,

fornendo competenze e tempo in maniera completamente gratuita, spinti dalla voglia di aiutare il prossimo e diffondere benessere tra le persone che, per vari motivi, non riescono ad accedere al sistema sanitario nazionale.

Il Servizio Medico è attivo tutte le mattine, **dal lunedì al sabato** dalle 9:30 alle 11:00, e prevede la presenza di un medico volontario e di un infermiere, il quale svolge le prestazioni prettamente infermieristiche ed affianca il medico nella gestione delle visite. Inoltre, uno o due pomeriggi a settimana, un infermiere e un farmacista hanno l'incarico di sistemare la farmacia, provvedendo all'approvvigionamento dei medicinali necessari. Nel corso del 2021 sono state effettuate **1.526 visite mediche ambulatoriali** e **557 prestazioni infermieristiche** a **596 persone** differenti (numeri in linea con il 2020).



Relativamente alla nazionalità i consumatori più assidui risultano essere **Nigeriani** (33,89%), **Marocchini** (10,9%) e **Tunisini** (7,89%).

IL GUARDAROBA



Prevede la **distribuzione di abiti, calzature, accessori e coperte** alle persone che ne hanno necessità. I prodotti presenti nel guardaroba delle Cucine provengono dalla generosità delle persone e delle aziende del territorio. I capi possono essere nuovi oppure usati, ma tutti in buono stato. Nell'anno 2021, il servizio è stato sospeso dal 15 marzo al 4 aprile conseguentemente all'entrata del Veneto in zona

rossa. Del servizio hanno usufruito **295 persone** (in maggioranza **Italiani, Marocchini e Nigeriani**) per un totale di **867 capi** donati e **178 coperte**.

Il Servizio Guardaroba è attivo **quattro giorni a settimana**, dalle 9:00 alle 11:00.

IL FERMO POSTA



Permette ai soggetti senza fissa dimora di far arrivare la posta presso le Cucine, ritirandola poi presso la struttura stessa. Il servizio di Fermo Posta è attivo **dal lunedì al sabato**, dalle 8:00 alle 13:40 e **dal lunedì al venerdì** dalle 18:00 alle 19:00.

AVVOCATI DI STRADA



Offre a coloro che ne hanno necessità, **assistenza legale gratuita** e promuove iniziative volte ad affermare i diritti fondamentali delle persone. Attualmente **l'associazione Avvocati di Strada è un ente diverso dalla Fondazione**, ma le Cucine Economiche popolari condividono fisicamente i propri locali, prevedendo l'apertura di uno sportello nella giornata di **giovedì**, al fine di garantire a tutti il servizio, su prenotazione.

La crescente richiesta di residenza fittizia ha spinto le Cucine Economiche Popolari a fornire una dichiarazione di elezione di domicilio a coloro che le frequentano regolarmente per un certo periodo di tempo. Nel 2021 sono state fornite **51 dichiarazioni di frequenza**.

RICARICA DEL CELLULARE



Il servizio di **ricarica del cellulare** permette a chi ne abbia la necessità di caricare il cellulare in un luogo sicuro e protetto. Il servizio è attivo **dal lunedì al venerdì** dalle ore 8:00 alle 13:30 e dalle 18:00 alle 19:00, mentre il **sabato** dalle 11:15 alle 13:30.

SPORTELLO CISL LAVORO



Il servizio di **orientamento al lavoro** garantisce una **formazione base alle persone disoccupate in cerca di lavoro**, preparandole ai colloqui e aiutandole nella scrittura del curriculum vitae. La Fondazione mette a disposizione l'attrezzatura necessaria per ricevere **l'assistenza telematica** degli operatori. Lo sportello prevede la presenza di un volontario CISL per i colloqui settimanali, ed un operatore che si occupi delle prenotazioni e la gestione degli appuntamenti.

Come si evince dai dati esposti in questo capitolo c'è stata, dal 2020 e con maggiore evidenza dal 2019, una **riduzione nell'uso dei servizi**. Le cause sono da rintracciarsi:

- Nella **pandemia e le restrizioni imposte dal Governo** che in alcuni periodi critici hanno limitato gli spostamenti o provocato la sospensione dei servizi delle Cucine Economiche Popolari;
- Nella **carenza di lavoro**, legata alla pandemia, che ha spinto molti ospiti stranieri delle Cucine Economiche Popolari (CEP) a tornare nel proprio paese d'origine;
- Nell'introduzione di alcuni **ammortizzatori sociali o di sostegno** che hanno concesso ad alcune persone una maggiore autonomia e conseguentemente una minore dipendenza dai servizi delle CEP;
- Nell'**aumento di attenzione** ed offerta nei confronti dei **senza dimora** e di iniziative a sostegno dei **più fragili**, sorte con l'avvento della pandemia;
- Nelle **modifiche** subite dai **servizi offerti** dalle CEP sia in termini riduzione che modalità d'accesso, sempre a causa dell'emergenza Covid-19.

— Collaborazioni con il territorio —

In questo capitolo segue una **rassegna dei progetti e delle iniziative** promosse dalla Fondazione Nervo Pasini e le Cucine Economiche Popolari **all'interno del territorio** durante il 2021, la cui descrizione è presentata in Appendice.

- **PROGETTO "RIVEDERE LE STELLE"**
- **DOLCI RICICLI**
- **CHEF IN RELAZIONE**
- **DONA LA SPESA – RACCOLTA ALIMENTARE**
- **MERCATO COPERTO - Padova km 0**
- **GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO**
- **NUTRIRE ACCOGLIENZA**
- **LA NOTTE DEI SENZA DIMORA**
- **CESTINI-CENA Cisom Padova**
- **LEGALITOUR – La mappa del cittadino attivo**
- **VENITE E VEDRETE**
- **AIUTI UMANITARI in Burkina Faso**
- **VACCINAZIONI ANTI-COVID19**
- **SPORT & SOLIDARIETA'**
- **RE.T.E. SOLID.A**
- **PRANZI DI SOLIDARIETA'**
- **ATTIVITA' RIPARATIVE**

Collaborazioni con Istituti Scolastici

In questo capitolo segue una sintesi **dei progetti e delle iniziative** promosse dalla Fondazione Nervo Pasini e le Cucine Economiche Popolari **in collaborazione con i diversi Istituti Scolastici del territorio.**

PASQUA ALLE CUCINE



Due classi quinte della scuola primaria “E. Vendramini” dell’Arcella hanno contribuito a creare delle decorazioni per abbellire il salone delle Cucine Economiche Popolari il giorno di Pasqua. I ragazzi hanno realizzato dei bellissimi mazzetti di fiori usando i cartoni delle uova, successivamente posti sulle tavole della sala da pranzo il giorno di Pasqua.

Da questa esperienza i ragazzi hanno imparato due cose importanti:

- Si possono realizzare belle creazioni anche con materiale di scarto e che esiste sempre una seconda possibilità, anche per ciò che normalmente butteremmo;
- Con oggetti semplici e umili si può creare un piccolo presente per le persone a noi care.

MANI IN PASTA



Questo progetto è stato realizzato in due occasioni:
❖ a Pasqua, con il coinvolgimento degli allievi dell’**Istituto superiore per il Made in Italy di Noventa Padovana**;
❖ a Natale, con il coinvolgimento dell’**Istituto Enaip Veneto Padova**, scuola di formazione professionale di Padova.

L’iniziativa fa parte del progetto “**Riveder le stelle**”, realizzato per commemorare l’incendio che distrusse la grande **volta stellata dipinta da Giotto** nel Palazzo della Ragione.

I ragazzi hanno partecipato a dei laboratori di cucina per preparare una distesa di stelle-biscotto da regalare agli ospiti delle Cucine Economiche Popolari.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (PCTO)



Il progetto di accoglienza dei ragazzi delle scuole superiori per lo svolgimento del **PCTO** (ex Alternanza scuola-lavoro) è nato dall’incontro tra le Cucine Economiche Popolari con l’**Istituto superiore Leon Battista Alberti** di Abano Terme.

L’obiettivo di questa collaborazione è stato spingere i ragazzi verso una **cittadinanza più attiva**, alla

scoperta di realtà differenti dalla propria promuovendo l'accoglienza, l'inclusione, la solidarietà, la sostenibilità e la giustizia sociale.

Nell'arco del 2021 hanno aderito a questa iniziativa i seguenti Istituti:

- *Barbarigo*
- *Concetto Marchesi*
- *Don Bosco*
- *Galileo Galilei di Dolo*
- *Ippolito Nievo*
- *Leonardo Da Vinci*

Nei cinque incontri propedeutici i ragazzi del PCTO hanno anche partecipato ad una serie di laboratori trattanti i seguenti temi:

- La storia e lo stile delle **Cucine economiche popolari**;
- I diritti dello straniero (laboratorio gestito dall'associazione **Popoli Insieme**);
- La stigmatizzazione e il pregiudizio;
- Riciclo, eco sostenibilità e tutela dell'ambiente (laboratorio coordinato da **Coldiretti Padova**);
- Giustizia sociale, consapevolezza, partecipazione e volontariato (laboratorio condotto dall'associazione **Tetris**)

Inoltre, tutti i giorni i ragazzi si sono prestati al servizio in sala o allo sportello per la distribuzione dei pasti agli ospiti delle Cucine Economiche Popolari, con conseguente momento di riflessione su quest'esperienza arricchente dal punto di vista culturale, formativo ed umano.

Situazione Economico-Finanziaria

La sostenibilità economica per la Fondazione

La **sostenibilità economica** rappresenta la base dello sviluppo sostenibile ed è la **capacità di un'organizzazione di svolgere le proprie attività mediante il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse a disposizione**. Essere economicamente sostenibili permette di ottenere una maggiore redditività, una maggiore possibilità di investimento e di conseguenza una crescita stabile dell'organizzazione nel lungo periodo. Sebbene **la Fondazione Nervo Pasini non persegua lo scopo di lucro**, è comunque di fondamentale importanza la sostenibilità economica al fine di ottenere **risorse monetarie utili al perseguimento della propria missione istituzionale**.

Al fine di analizzare la sostenibilità economica della Fondazione Nervo Pasini si esamina:

1. Stato Patrimoniale e Rendiconto di gestione
2. Indici patrimoniali e finanziari
3. Valore economico direttamente generato e distribuito



1. Stato Patrimoniale e Rendiconto di Gestione

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2020	2019
Attivo Immobilizzato	165.030	200.513	72.628
Attivo Circolante	288.516	349.207	372.098
Ratei e Risconti attivi	8.032	6.342	9.615
Totale Attivo	461.578	556.062	454.341

PASSIVITÀ	2021	2020	2019
Patrimonio Netto	95.203	201.194	130.675
Fondo Rischi e Oneri	15.000	15.000	-
Trattamento di Fine Rapporto	278.190	247.780	224.296
Debiti	61.873	79.610	90.963
Ratei e Risconti passivi	11.312	12.478	8.407
Totale Passivo	461.578	556.062	454.341

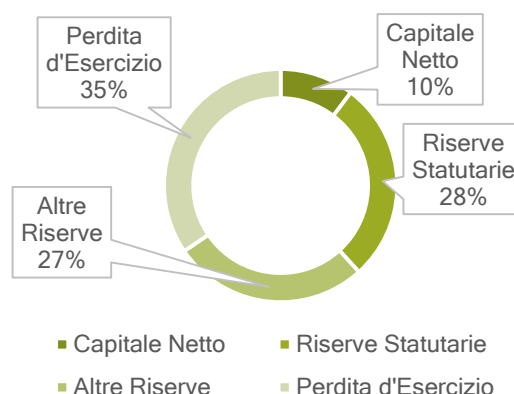
Lo Stato Patrimoniale evidenzia delle modeste variazioni tra un esercizio e l'altro. **L'attivo decrementa di 94.484 euro** tra il 2020 ed il 2021.

Le variazioni intervenute nelle voci delle immobilizzazioni materiali sono di modesta entità e riguardano, tra gli altri, l'acquisto di un impianto di filtrazione e sanificazione donato dalla Hiref S.P.A., un congelatore a pozzetto e due PC.

Già nel 2020 è stato predisposto un accantonamento di **15.000 euro** in relazione **ai rischi derivanti dalla modifica della detrazione IVA**, proveniente dai ravvedimenti in fase attuazione sulla corretta ripartizione delle spese promiscue tra attività istituzionale e attività commerciale. Inoltre, si può osservare un **decremento della voce "Debiti" pari a circa 17.700 euro**, attribuibili ad una diminuzione dei debiti verso fornitori, dei debiti verso istituti previdenziali e dei debiti per retribuzioni del personale.

Analizzando il patrimonio netto nel particolare:

PATRIMONIO NETTO	95.203
Capitale Netto	31.586
Riserve Statutarie	86.000
Altre Riserve	83.608
Utile (Perdita) d'Esercizio	(105.991)



RENDICONTO DI GESTIONE

PROVENTI	2021	2020	2019
Proventi da quote Associative e apporti dei Fondatori	90.000	310.000	335.000
Erogazioni Liberali	204.307	125.347	75.356
Contributi da Soggetti Privati	120.561	125.992	59.500
Ricavi per prestazioni e cessioni	108.064	162.382	158.811
Contributi da Enti Pubblici	30.000	30.000	30.000
Altri Ricavi e Proventi	11.148	15.560	5.685
Rimanenze finali	-	680	850
Totale Proventi e Ricavi	564.080	769.961	665.202

COSTI E ONERI	2021	2020	2019
Materie Prime, Sussidiarie di Consumo e Mercì	64.306	133.975	105.286
Costi per Servizi	102.072	84.147	87.637
Godimento di beni di terzi	1.180	1.357	727
Personale	400.449	384.927	403.213
Ammortamenti	43.584	42.817	14.798
Accantonamenti per rischi e oneri e TFR	32.246	39.056	24.993
Oneri diversi di gestione	25.553	12.312	15.109
Rimanenze iniziali	681	850	350
Totale Costi e Oneri	670.071	699.441	652.113

Avanzo di gestione	(105.991)	70.520	13.089
--------------------	-----------	--------	--------

Il **decremento complessivo di proventi e ricavi è di 205.881 euro (ovvero il 27% in meno rispetto al 2020)** dovuto principalmente alla diminuzione di Proventi da quote Associative e apporto dei Fondatori, diminuite di circa 220.000 euro rispetto al 2020.

Nel 2021 si è assistito ad un decremento dei Contributi Privati di circa il 25% e dei Ricavi per prestazione e cessioni del 33% rispetto al 2020.

Tra il 2020 ed il 2021 l'entità dei costi e degli oneri è rimasta pressoché la stessa. Nel 2021 la voce "Materie Prime, Sussidiarie di Consumo e Mercì" ha subito un decremento di circa 69.700 euro rispetto al 2020, compensato in parte dagli incrementi dei costi per Servizi (circa 17.900), costi del Personale (circa 15.500) e Oneri diversi di gestione (circa 13.200).

Nel 2021 la Fondazione ha determinato un **disavanzo di gestione di circa 106.000 euro.**

2. Indici patrimoniali e finanziari

La sostenibilità economica della Fondazione deve essere analizzata anche mediante **indicatori che permettono di definire l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Fondazione.**

In questa prospettiva viene di seguito rappresentata **la struttura delle fonti e degli impieghi**, che permette di riclassificare i dati dello Stato Patrimoniale in un'ottica comparativa. Vengono pertanto riportati i valori relativi all'anno 2020 e 2021, al fine di individuare i cambiamenti più significativi tra un esercizio e l'altro.

Impieghi	2021		2020	
	Valori in euro	Valori in %	Valori in euro	Valori in %
Immobilizzazioni Immateriali	119.253	25,83%	151.920	27,32%
Immobilizzazioni Materiali	45.777	9,92%	48.593	8,74%
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-
Attivo Immobilizzato	165.031	35,75%	200.513	36,06%
Disponibilità non liquide	-	-	680	0,12%
Liquidità differite	64.726	14,02%	68.769	12,37%
Liquidità immediate	231.821	50,22%	286.100	51,45%
Attivo Circolante Lordo	296.547	64,24%	355.549	63,94%
Totale capitale investito	461.578	100%	556.062	100%

Fonti	2021		2020	
	Valori in euro	Valori in %	Valori in euro	Valori in %
Patrimonio netto	95.203	20,63%	201.194	36,18%
Passività consolidate	293.190	63,52%	262.780	47,26%
Passività correnti	73.185	15,85%	92.088	16,56%
Totale capitale acquisito	461.578	100%	556.062	100%

Dall'analisi dei documenti di bilancio e dei dati rappresentati nel prospetto delle fonti e degli impieghi, sono stati ricavati e riportati gli **indicatori relativi all'equilibrio e alla stabilità patrimoniale**:

Indicatori	2021	2020
Indice di liquidità	4,05	3,85
Auto-copertura dell'attivo immobilizzato	1,73	1,00
Liquidità del capitale investito	0,64	0,64
Indice di indebitamento	0,79	0,64
Margine di tesoreria	€ 223.362	€ 262.781

Indice di liquidità

Dato dal rapporto tra le risorse liquide disponibili e le passività correnti, indica **la capacità di un'organizzazione di far fronte agli impegni finanziari assunti nel breve periodo mediante la liquidità che ha a disposizione**. La Fondazione, nel 2021, raggiunge un indice di liquidità pari a 4,05, una situazione ottimale. In altri termini, la Fondazione ha una liquidità disponibile 4 volte superiore rispetto i debiti a breve termini contratti.

Auto-copertura dell'attivo immobilizzato

Esprime la **relazione tra l'attivo immobilizzato ed il patrimonio netto**. L'indice, a fine 2021, assume un valore pari ad 1,73 (maggiore rispetto al 2020) indicando che il patrimonio netto della Fondazione copre circa il 60% degli investimenti immobilizzati.

Liquidità del capitale investito

Indica la **quota parte di capitale investito rappresentato dalle risorse liquide**. A chiusura dell'esercizio 2021, la Fondazione registra un indicatore pari al 64% (uguale al 2020), che esprime un **elevato grado di liquidità**. La Fondazione è in grado di rimborsare i debiti nel breve periodo.

Indice di indebitamento

Rappresenta **l'incidenza del capitale di terzi (passività consolidate e correnti) rispetto il capitale acquisito**. Dall'analisi di bilancio emerge che nel 2021 l'indice di indebitamento assume un valore pari al 79%, in aumento rispetto al 2020. Tale indice potrebbe rappresentare un elemento di criticità per la Fondazione, ma è doveroso precisare che il capitale di terzi è in gran parte rappresentato dal fondo per il trattamento di fine rapporto (60%).

Margine di tesoreria

L'indice, al termine del 2021, è pari a 223.362 euro ed esprime la **liquidità a disposizione della Fondazione dopo aver ripagato tutti i debiti a breve termine**.

3. Valore economico generato e distribuito

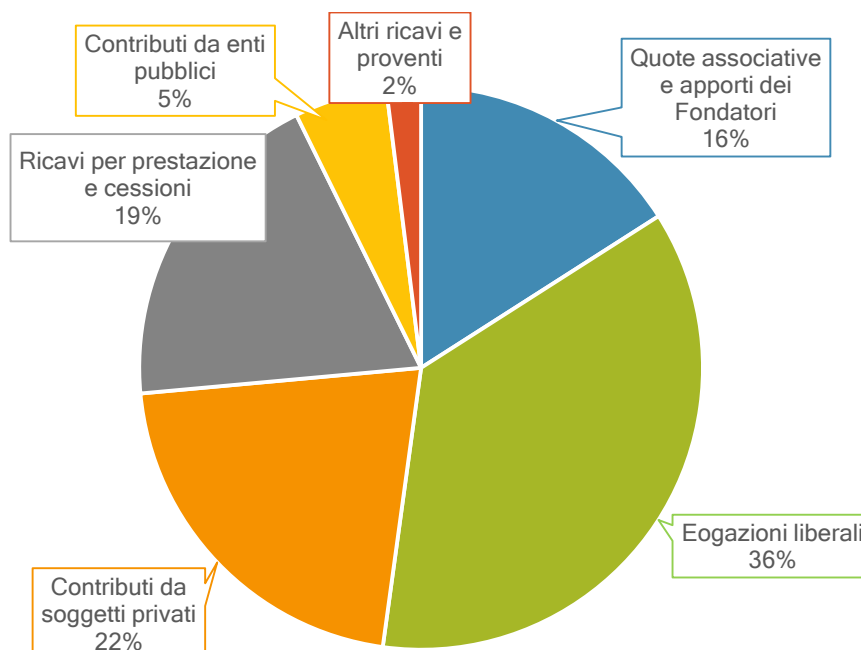
Nella presente sezione del Bilancio Sociale si determina il valore economico generato e distribuito (EVG&D), secondo le modalità previste dagli indici <GRI 202-1>. Tali informazioni permettono di fornire un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell'organizzazione per gli stakeholder.

VALORE ECONOMICO GENERATO

Il **valore economico generato nel 2021**, coincidente con i proventi totali, è di **564.080 euro e proviene principalmente dalle erogazioni liberali (41%)**, a differenza dell'anno 2020, nel quale le quote associative e gli apporti dei fondatori erano di gran lunga superiori e coincidevano con il 40% del valore economico generato. Rispetto al 2020, nel 2021 si può osservare una diminuzione generale di tutti i valori presi in considerazione per il computo del **valore economico generato** (tranne per le erogazioni liberali), che hanno portato quest'ultimo ad una **diminuzione del 27%**.

Valore Economico Generato	2021	2020	Variazione
Quote Associative e apporti dei Fondatori	90.000	310.000	(220.000)
Erogazioni Liberali	204.307	125.347	78.960
Contributi da Soggetti Privati	120.561	125.992	(5.431)
Ricavi per prestazioni e cessioni	108.064	162.382	(54.318)
Contributi da Enti Pubblici	30.000	30.000	0
Altri Ricavi e Proventi	11.148	15.560	(4.412)
Totale	564.080	769.961	(205.881)

Il grafico sottostante illustra la ripartizione del valore economico generato dalla Fondazione rispetto le principali voci di ricavi e proventi riclassificati.

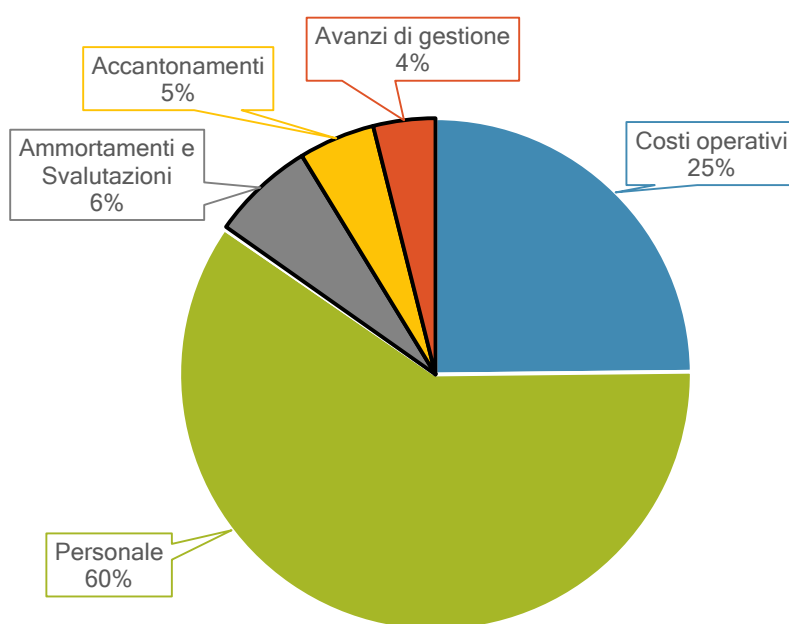


VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Seguendo le modalità di calcolo previste dallo standard <GRI 202-1>, il **valore economico generato** nel corso del 2021 dalla Fondazione è stato in parte **distribuito agli stakeholder** ed in parte **trattenuto all'interno dell'organizzazione**. Il **Valore economico distribuito agli stakeholder**, che rappresenta un **indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale dell'ente**, ammonta a **568.007 euro**. I principali stakeholder che hanno beneficiato del valore economico generato dalla Fondazione sono il personale (60%) e i fornitori di beni e servizi, riassunti alla voce "costi operativi" (25%). Il **Valore economico trattenuto dalla Fondazione** (evidenziato da un contorno nero nel grafico sottostante) è pari a **102.065 euro** e rappresenta la **parte di ricchezza che un ente trattiene al fine di continuare ad offrire i propri servizi**.

Valore Economico Distribuito	2021	2020	Variazione
Costi operativi	166.378	218.124	(51.746)
Personale	400.449	384.927	15.522
Enti pubblici	1.180	1.357	(177)
Valore economico distribuito agli stakeholder	568.007	604.407	(36.400)
Ammortamenti e Svalutazioni	43.584	42.817	767
Accantonamenti	32.246	39.056	(6.810)
Avanzi di gestione	26.234	13.160	13.074
Valore economico trattenuto dalla Fondazione	102.065	95.033	7.032
Totale	670.071	699.441	(29.370)

Il grafico mostra, in termini percentuali, la distribuzione del valore economico generato dalla Fondazione nel corso del 2021.



Sostenibilità Ambientale

L'analisi di materialità che è stata elaborata pone in evidenza che il tema **dell'uso responsabile delle risorse** è particolarmente significativo per la Fondazione. In particolare, le Cucine Economiche Popolari si impegnano ad assumere una connotazione sostenibile:

- **Minimizzando il consumo delle risorse naturali e dell'energia elettrica;**
- Realizzando una **corretta gestione dei rifiuti**, attivando dei percorsi educativi e culturali riguardanti l'alimentazione sostenibile e il consumo di cibo;
- **Riducendo lo spreco alimentare**, attivando progetti, convenzioni e accordi con istituzioni, enti ed imprese interessate.

Inoltre, la Sede della Fondazione è situata in una posizione centrale che le permette di essere facilmente accessibile con ogni tipo di mezzo e raggiungibile in cinque minuti a piedi dalla Stazione Ferroviaria di Padova.

Gli alimenti

La mensa rappresenta l'originario servizio offerto dalle Cucine Economiche Popolari, il cui obiettivo è quello di permettere ai soggetti meno abbienti di **consumare un pasto sano, caldo, equilibrato e gustoso**. Di fondamentale importanza è **limitare**, per quanto possibile, **lo spreco di cibo**, obiettivo che si prefigge di perseguire la Fondazione avviando progetti e percorsi educativi al fine di sensibilizzare sul **tema dell'alimentazione sostenibile**. Nella tabella seguente si indica il consumo mensile ed annuale del cibo offerto agli ospiti del servizio mensa. Si ricorda inoltre che a causa della pandemia da Covid-19, la cena è stata sospesa per alcuni mesi ed è stata sostituita con dei **sacchetti da asporto**. Questa nuova tipologia di cena ha inevitabilmente portato ad un maggior consumo di alcuni prodotti, come ad esempio tonno, pasta e passata.

	Consumo in kg/mese		Consumo in kg/anno	
	2020	2021	2020	2021
Pasta	200	320	2.400	3.840
Riso	145	145	1.740	1.740
Passata	350	260	4.200	3.120
Legumi	130	130	1.560	1.560
Olio	45	87	540	1.044
Tonno	100	100	1.200	1.200

Fondamentali sono anche le **merci donate**, per le quali è necessario fare una distinzione tra:

	Kg recuperati	
	2020	2021
Merce donata in fase di scadenza (non più vendibile)	42.239	12.449,31
Merce donata, ancora vendibile	11.640 (derivanti dal Banco Alimentare)	8821,71kg

Con il fine di autofinanziarsi la Fondazione ha “ridato vita” a frutta e verdura di recupero creando marmellate e passate di pomodoro che ha poi utilizzato in progetti di autofinanziamento.

	N° vasetti	Kg prodotti
Marmellate	3408	347,88
Passate	616	184,80

Per un ambiente più sano e sicuro, alla Fondazione sono stati donati degli **ionizzatori d'aria del valore di 4.950 euro**. Questi depuratori d'aria permettono di migliorare la qualità dell'aria e interrompere la trasmissione per via aerea di malattie infettive, rendendo gli spazi interni più sicuri per gli ospiti ed il personale.

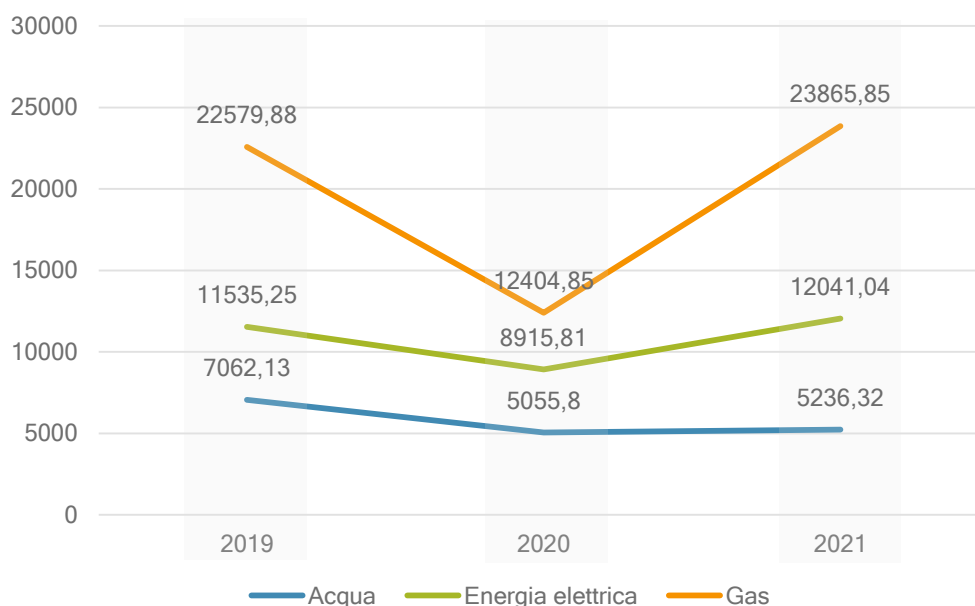
L'energia elettrica, l'acqua e il gas

Al fine di essere più sostenibile per l'ambiente, la Fondazione si impegna a minimizzare il consumo delle risorse quali acqua, energia elettrica e gas. Si espone di seguito i dati (in euro) relativi ai consumi sostenuti dal 2019 al 2021.

GRI 302-1

	2019	2020	2021
Acqua	7.062,13	5.055,80	5.236,32
Energia elettrica	11.535,25	8.915,81	12.041,04
Gas	22.579,88	12.404,85	23.865,85

Si può notare come il consumo di energia elettrica e gas sia tornato ai livelli pre-covid nel 2021, mentre il consumo di acqua è in linea con quello del 2020, probabilmente dovuto alla chiusura di qualche mese del servizio docce e lavaggio vestiti.



Impatto sociale

Con **impatto sociale** ci si riferisce agli **effetti positivi generati dall'attività sociale sulla comunità di riferimento**.

Le imprese a impatto sociale, dunque, con il loro operato generano un beneficio indiretto per il territorio, rispondendo a quei bisogni sociali non soddisfatti direttamente dal core business dell'azienda.

La Fondazione ha voluto misurare quali-quantitativamente il **valore aggiunto sociale generato ed i cambiamenti sociali prodotti** attraverso un **questionario realizzato da Mara Mezzani**, studentessa magistrale di Psicologia presso l'Università di Padova, e **sottoposto ai ragazzi che hanno aderito all'attività di PCTO** presso le Cucine Economiche Popolari nel 2021.

Questionario e Risultati

Grazie alla convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e in particolare tra il **Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata** e la Fondazione Nervo Pasini, una studentessa ha avuto la possibilità di svolgere il **tirocinio pre-lauream** presso la Cucine Economiche Popolari, con l'obiettivo generale di indagare **l'esperienza alle CEP in termini psicosociali**.

A tale fine è stato creato il questionario online *“Una settimana alle CEP! Questionario per giovani studenti e studentesse che hanno vissuto l'esperienza di PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) alle CEP”*, somministrato agli studenti al termine dell'esperienza di PCTO

L'indagine è stata articolata in **4 macroaree**:



Per ognuna delle aree sono state indagate le aspettative e il grado di soddisfazione attraverso **items a scelta multipla, domande aperte, scale likert a 5 punti**. In questo capitolo verranno presentati alcuni dei risultati conseguenti attraverso il sondaggio, col fine di evidenziare l'impatto sociale di cui la Fondazione è artefice con l'esercizio della propria attività.

Al questionario hanno partecipato **35 giovani** volontari, **35,3% maschi e 64,7% femmine**, provenienti da alcune scuole secondarie di secondo grado della provincia di Padova che hanno fatto esperienza di PCTO alle CEP durante il periodo estivo del 2021.

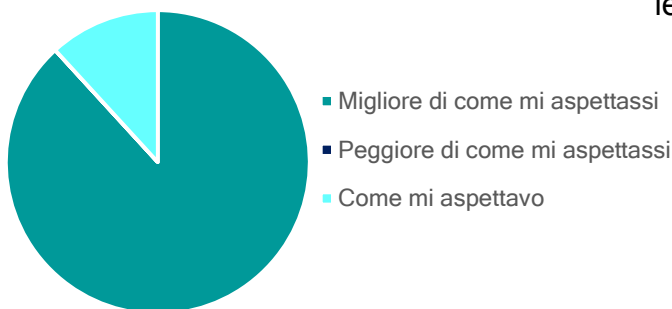
PERCEZIONE DELLE CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

Una prima parte del questionario sottoposto ai ragazzi ha analizzato la loro **percezione delle CEP prima di cominciare l'attività di volontariato**.

Dal sondaggio è emerso che la maggioranza degli studenti reputava le CEP come:

- un **luogo equivoco**, frequentato da persone di cattiva fama;
- un **luogo rivolto all'aiuto di persone svantaggiate** e che vivono una situazione di marginalità.

La parte successiva del questionario ha analizzato la **corrispondenza tra l'effettiva natura delle CEP e le aspettative agli occhi dei ragazzi del PCTO**:

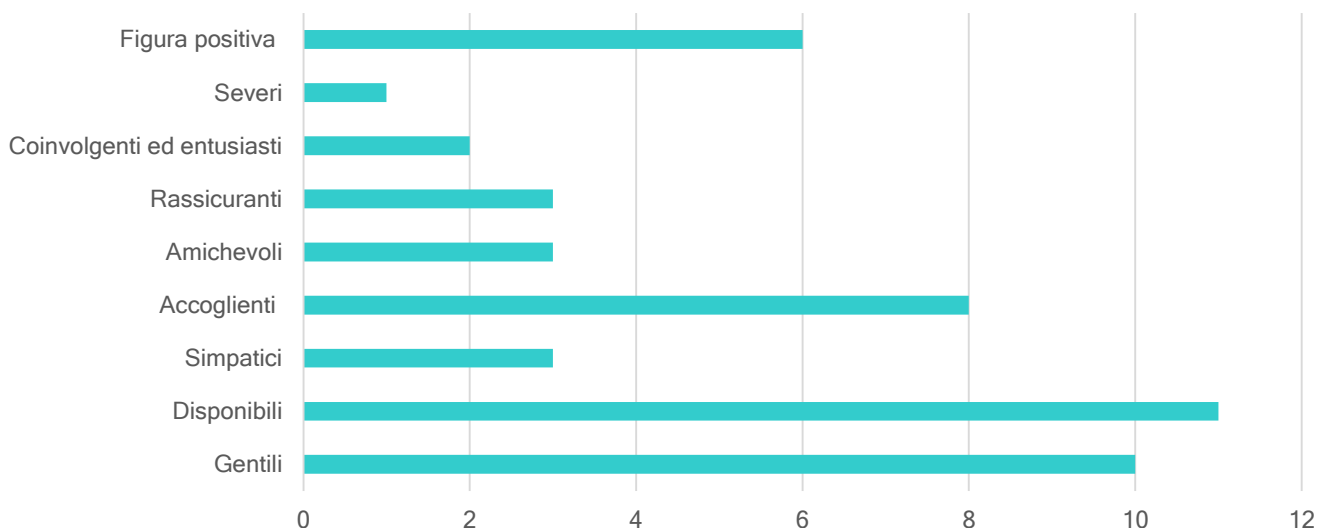


Le motivazioni a tali risposte sono state (citando le più frequenti):

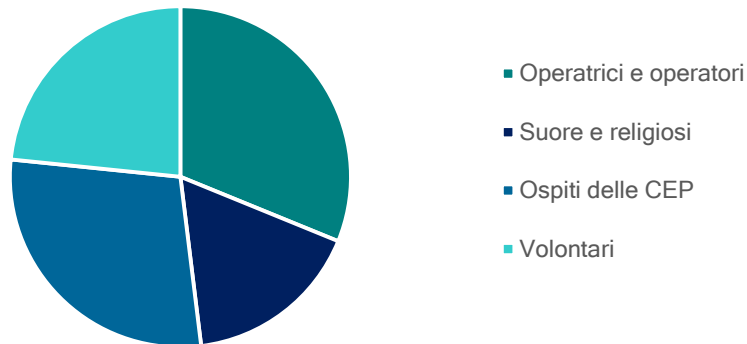
- È stata un'esperienza divertente;
- Alle CEP sono stato accolto da un clima positivo;
- L'esperienza mi ha spinto all'apertura mentale ed il contatto con diverse culture;
- Le CEP si sono rivelate essere un luogo d'aiuto;
- Sono stato colpito dalla gentilezza degli ospiti e la disponibilità degli operatori.

GIUDIZIO SULLE RELAZIONI STRETTE ALLE CEP

Ai ragazzi è stato chiesto inoltre di dare un **giudizio sugli operatori** e l'accoglienza ricevuta da loro. I risultati rivelano una **considerazione positiva generale** da parte dei ragazzi, che ha contribuito a rendere l'esperienza piacevole per loro.

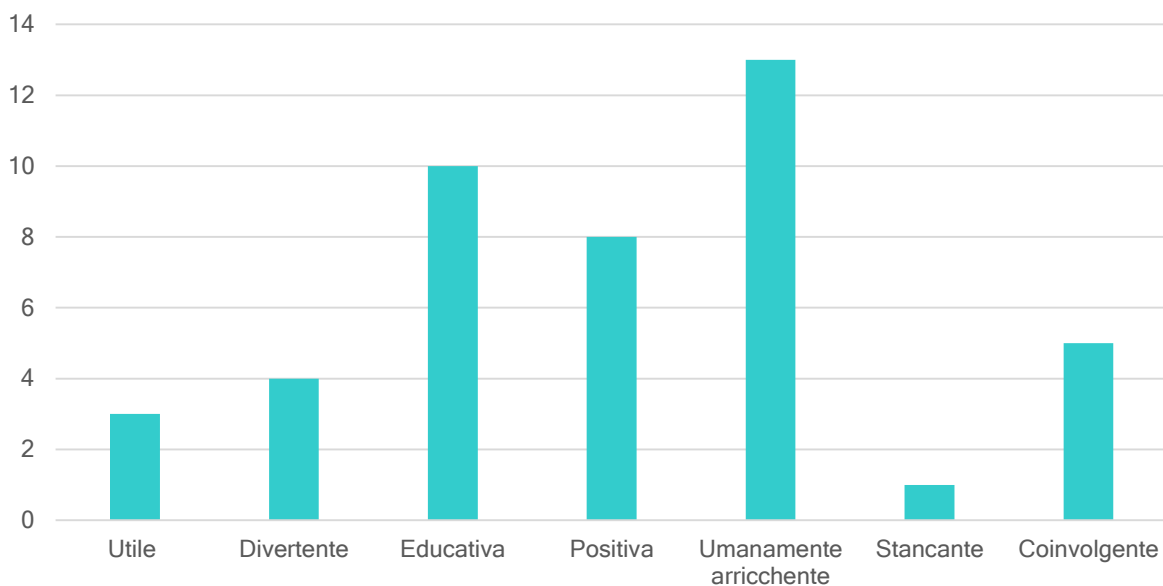


Una domanda del sondaggio chiedeva ai ragazzi di indicare quale **figura** fosse stata per loro **più “significativa” nel percorso intrapreso alle CEP**, indicando come alternative: ospiti, operatori/operatrici, volontari o suore e religiosi.

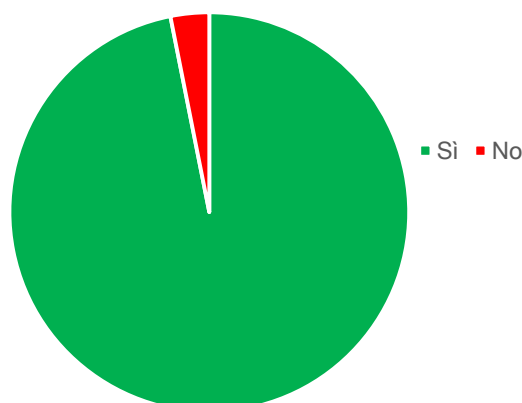


IL PROGETTO E I SUOI INSEGNAMENTI

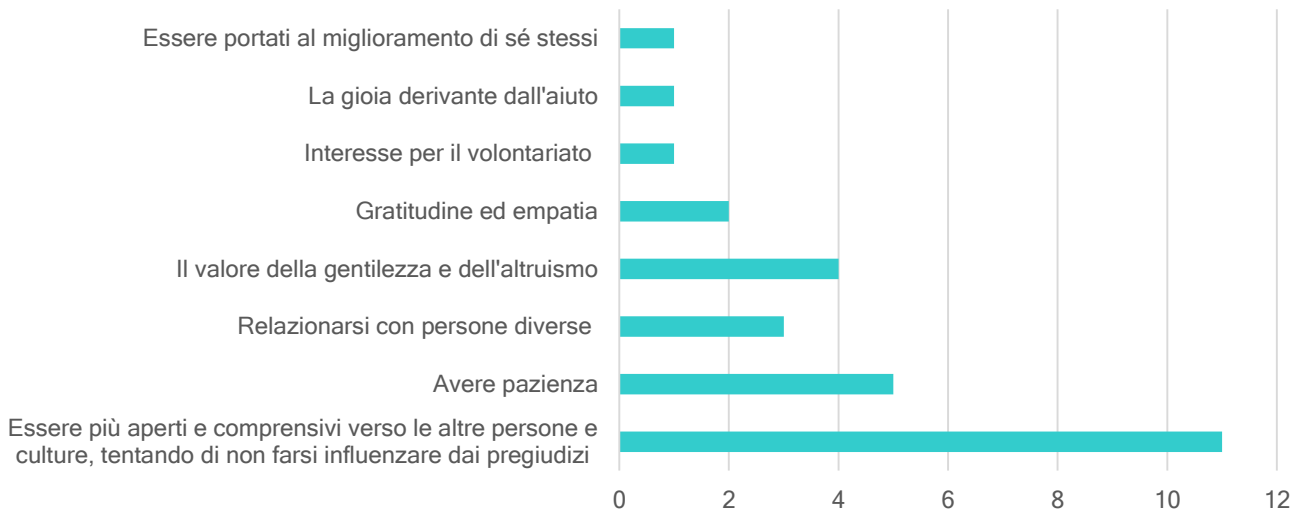
Con un item a risposta aperta è stato chiesto ai ragazzi del PCTO di **descrivere la propria esperienza alle Cucine Economiche Popolari**. I risultati del sondaggio sono:



È stato inoltre chiesto ai ragazzi se **l'esperienza e i corsi di formazione degli operatori avessero insegnato loro qualcosa** e in una domanda successiva di specificare cosa.



INSEGNAMENTI



Nella parte finale del questionario è stato chiesto agli studenti se, terminato il PCTO, avrebbero **continuato a prestare servizio come volontari** (anche in realtà diverse dalle Cucine Economiche Popolari) e le risposte sono state al **79,4% positive** e al **20,6% negative**. Tutti i partecipanti al sondaggio hanno inoltre espresso la loro volontà di **consigliare l'adesione al progetto agli amici**, perché reputata **un'esperienza arricchente, educativa e formativa**.

A rafforzamento dell'analisi di impatto sociale, la Fondazione ha voluto inserire un'**intervista a Marco Valcarengi**, uno studente che ha partecipato all'attività di PCTO durante l'estate 2021. L'intervista, a cura di Giuliana Valerio, ha voluto analizzare lo svolgimento dell'attività di volontariato e il suo **impatto sulla vita ed il mindset di un ragazzo di 19 anni**, nella speranza di avvicinare i suoi coetanei a ripetere la medesima esperienza formativa.

Intervista a Marco

Marco ha concluso l'anno scolastico e si è subito rimboccato le maniche, lavorando una settimana alle Cucine Economiche Popolari di Padova. "Un'esperienza che consiglio, che può farti conoscere nuove realtà e fa crescere interiormente".

Marco, 19 anni, al quarto anno al Liceo Scientifico - scienze applicate, non ci ha pensato due volte e ha aderito con entusiasmo e curiosità alla proposta del suo Istituto, che ha deciso di unire alle esperienze di scuola lavoro un percorso di impegno pratico e formazione nella realtà padovana che offre assistenza e pasti.

"Ho scelto di aderire – ha spiegato Marco - perché ho subito capito la complessità e la profondità della proposta e mi piaceva l'idea di conoscere una nuova realtà. Era la prima volta che facevo volontariato, ma non siamo arrivati impreparati. Abbiamo frequentato online alcuni incontri, durante i quali ci hanno introdotto alla realtà delle Cucine, alle molte 'vite' degli ospiti, alla storia della Fondazione e ai molti servizi che le CEP offrono al di là della distribuzione dei pasti".

Poi, l'esperienza dietro lo sportello. "Ci siamo sentiti accolti, gli operatori ci hanno fatto subito capire come lavorare al meglio con gli ospiti, come essere gentili e come trattarli, come garantire loro un buon servizio. Mi è piaciuto il rapporto che abbiamo instaurato con gli operatori e osservarli all'opera, apprezzando il rapporto che loro vivono quotidianamente con gli ospiti". Marco, che ha lavorato a pranzo, ha visto sfilare davanti a sé oltre 150 persone ogni giorno. "Certo, non ci siamo fermati un attimo – sorride - ma non è stato impegnativo, anzi, piacevole". E non si è limitato a preparare i vassoi. "Gli operatori ci hanno invitato ad avvicinare gli ospiti, a provare a conoscerli, a sederci al tavolo con loro mentre mangiavano, a parlare. Ricordo un signore che lavorava come portinaio, uno degli ospiti più gentili e che mi ha fatto migliore impressione. Era un ospite fisso, ci ha accolto bene e aveva sempre voglia di parlare con noi. Ci ha chiesto cosa facciamo, della nostra vita e ci ha raccontato la sua. Ho parlato anche con un signore che veniva dal Marocco. Mi ha raccontato come era arrivato in Italia e cosa stava facendo qui, com'era la sua vita. E' stato bello poter entrare anche solo per un attimo nella vita di queste persone".

Tutto bene, dunque? "Un unico episodio mi ha lasciato un ricordo triste – spiega - Un ospite parlava in dialetto veneto stretto e io, che non sono di qui, non riuscivo a capire cosa volesse. E così lui si è arrabbiato. Ma eravamo stati preparati anche a questo e non ci sono rimasto male".

Cosa ti sei portato a casa da questa esperienza? "Soprattutto i volti e le storie delle persone – conclude – Questa esperienza mi ha fatto capire cosa significhi concretamente aiutare il prossimo, di come possa essere un impegno lieve e di come anche solo un piccolo gesto che a me non comporta alcuna fatica possa rappresentare molto per loro. Ho imparato molto e vorrei inserirmi nel mondo del volontariato una volta conclusa la scuola".

Nota Metodologica

Il presente documento rappresenta il Bilancio sociale 2021 <GRI 102-45,50> della Fondazione Nervo Pasini <GRI 102-51>, redatto in conformità alle “Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”, adottate con il Decreto 4 luglio 2019¹ dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e conformemente alle “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale” (VIS) previste dal decreto ministeriale 23 luglio 2019². Dalle disposizioni normative citate al paragrafo 1 del DM 4 luglio 2019 si evince che la Fondazione non è obbligata alla stesura del bilancio sociale, ma per trasparenza e correttezza ha preferito redigere questo documento con la collaborazione del professore Giacomo Boesso del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell’Università di Padova.

Il bilancio sociale può essere definito come uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti, e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione”¹; la Fondazione si ripropone, dunque, non solo di fornire informazioni meramente economiche o finanziarie, ma anche di enfatizzare il valore generato dall’organizzazione e tracciare nel tempo i risultati conseguiti con un fine di miglioramento continuo.

Nella redazione del report, la Fondazione recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE³ in materia di non-financial disclosures e il D.lgs 254/2016⁴ che consente la sua attuazione in Italia. Il documento è stato inoltre elaborato in conformità agli standard internazionali GRI-Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dalla società no-profit Global Reporting Initiative.

La Fondazione Nervo Pasini ha recepito i principi di rendicontazione forniti dagli Standard, ispirandosi in particolare ai principi di inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità e completezza per la definizione dei contenuti ed ai principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività per la definizione della qualità del documento.

¹ Decreto 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore

² Decreto 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore

³ Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

⁴ Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni

Il Bilancio Sociale della Fondazione Nervo Pasini ha la finalità di:

- Far conoscere le attività svolte quotidianamente dalla Fondazione;
- Identificare che impatto sociale, ambientale ed economico ha la Fondazione nel territorio in cui opera;
- Comunicare il grado di partecipazione, coinvolgimento ed appartenenza dei principali stakeholder della Fondazione.

Quest'ultimo punto è stato approfondito dalla Fondazione attraverso un questionario rivolto ai ragazzi delle scuole superiori che svolgono presso le Cucine Economiche Popolari il PCTO ("Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", ex Alternanza scuola-lavoro). Tale questionario fa seguito al sondaggio della scorsa edizione del bilancio sociale, il quale era rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione. La Fondazione Nervo Pasini si prefigge infatti di esaminare, con il susseguirsi delle versioni dei futuri bilanci sociali, l'impatto sociale che questa ha sulle diverse categorie di stakeholder.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio sociale è annuale.
Per ogni informazione relativa al Bilancio sociale è possibile contattare il seguente indirizzo mail: cep@diocesipadova.it
Il Bilancio sociale della Fondazione Nervo Pasini è disponibile anche sul sito web: www.fondazionenervopasini.it

<GRI 102-53>

Indice dei contenuti GRI

<GRI 102-55>

Si elencano di seguito i contenuti GRI utilizzati all'interno del Bilancio Sociale della Fondazione Nervo Pasini.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina nel report	
Informativa generale			
GRI 102: Informativa generale 2016	Profilo dell'organizzazione		
	102-1	Nome dell'organizzazione	Pagina 5
	102-2	Attività, marchi prodotti e servizi	Pagina 9, 25
	102-3	Luogo della sede principale	Pagina 5
	102-5	Proprietà e forma giuridica	Pagina 5
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagina 19
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavori	Pagina 19, 20, 21, 22, 23, 24
	Strategia		
	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pagina 4
	Etica ed integrità		
	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagina 7, 8
	Governance		
	102-18	Struttura della governance	Pagina 11, 12
	Coinvolgimento degli stakeholder		
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagina 13, 14
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pagina 13
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 15, 16, 32, 33, 34
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pagina 18
	Pratiche di rendicontazione		
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pagina 49
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pagina 17, 18
	102-47	Elenco dei temi materiali	Pagina 18
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pagina 49
102-51	Data del report più recente	Pagina 49	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pagina 50, 61	
102-55	Indice dei contenuti GRI	Pagina 51, 52	

Temi materiali			
GRI 200 – Standard Economici			
GRI 201: Performance Economiche 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 17, 18
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 19, 20, 21, 22, 23
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 19, 20, 21, 22, 23
	202-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pagina 40, 41
GRI 300 – Standard Ambientali			
GRI 302: Energia 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale	Pagina 17, 18
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 42, 43
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 42, 43
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagina 43
GRI 400 – Standard Sociali			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	103-11	Spiegazione del tema materiale	Pagina 17, 18
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 19, 22, 23, 24
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 19, 22, 23, 24
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 21, 22

Appendice

INFOGRAFICA dei servizi e gli ospiti che ne usufruiscono

Numero di ospiti che hanno usufruito della **mensa** in base alla nazionalità

Nazionalità	N° ospiti	% sul totale	% sulle risposte
ITALIA	333	17,05	17,14
MAROCCO	325	16,64	16,73
ROMANIA	204	10,45	10,50
NIGERIA	195	9,98	10,04
TUNISIA	146	7,48	7,51
SENEGAL	83	4,25	4,27
MOLDAVIA	69	3,53	3,55
PAKISTAN	63	3,23	3,24
SOMALIA	45	2,3	2,32
MALI	39	2	2,01
ALGERIA	31	1,59	1,60
UCRAINA	30	1,54	1,54
BANGLADESH	28	1,43	1,44
GAMBIA	28	1,43	1,44
AFGANISTAN	24	1,23	1,24
SRI LANKA	19	0,97	0,98
ALBANIA	16	0,82	0,82
CAMERUN	15	0,77	0,77
GHANA	15	0,77	0,77
SERBIA	14	0,72	0,72
COSTA D'AVORIO	12	0,61	0,62
RUSSIA	12	0,61	0,62
TOGO	12	0,61	0,62
CONGO	9	0,46	0,46
BULGARIA	7	0,36	0,36
LIBIA	7	0,36	0,36
ANGOLA	6	0,31	0,31
ECUADOR	6	0,31	0,31
PERU'	6	0,31	0,31
BENIN	5	0,26	0,26
CINA	5	0,26	0,26
COLOMBIA	5	0,26	0,26
INDIA	5	0,26	0,26
NIGER	5	0,26	0,26
POLONIA	5	0,26	0,26
ALTRO	114	5,84	5,87
(Non specificato)	10	0,51	-
Totale	1953		

Numero di ospiti che hanno usufruito delle **docce** in base alla nazionalità

Nazionalità	N° di ospiti	% sul totale
NIGERIA	50	16,84
TUNISIA	48	16,16
ITALIA	47	15,82
MAROCCO	45	15,15
ROMANIA	43	14,48
ALBANIA	4	1,35
ALGERIA	4	1,35
GHANA	4	1,35
SENEGAL	4	1,35
AFGANISTAN	3	1,01
GAMBIA	3	1,01
MALI	3	1,01
CAMERUN	2	0,67
COSTA D'AVORIO	2	0,67
CROAZIA	2	0,67
PAKISTAN	2	0,67
TOGO	2	0,67
ALTRO	28	9,43
(Non specificato)	1	0,34
Totale	297	

Numero di ospiti che hanno usufruito del **lavaggio vestiti** in base alla nazionalità

Nazionalità	N° di ospiti	% sul totale
TUNISIA	15	26,32
ITALIA	13	22,81
NIGERIA	12	21,05
MAROCCO	7	12,28
ROMANIA	2	3,51
SENEGAL	2	3,51
Altro	6	10,53
Totale	57	

Numero di ospiti che hanno usufruito del **servizio medico** in base alla nazionalità

Nazionalità	N° di ospiti	% sul totale
NIGERIA	202	33,89
MAROCCO	65	10,9
TUNISIA	47	7,89
ROMANIA	42	7,05
ITALIA	27	4,53
MOLDAVIA	24	4,03

PAKISTAN	18	3,02
CINA	17	2,85
BANGLADESH	16	2,68
SENEGAL	15	2,52
UCRAINA	14	2,35
AFGANISTAN	9	1,51
SERBIA	7	1,17
ALBANIA	6	1,01
MALI	6	1,01
PERU'	6	1,01
ALGERIA	5	0,84
CAMERUN	4	0,67
COSTA D'AVORIO	4	0,67
GAMBIA	4	0,67
GHANA	4	0,67
SRI LANKA	4	0,67
(Non specificato)	2	0,34
ALTRO	48	8,05
Totale	596	

Numero di ospiti che hanno usufruito del guardaroba in base alla nazionalità

Nazionalità	N° ospiti	% sul totale
ITALIA	70	23,73
MAROCCO	44	14,92
NIGERIA	39	13,22
ROMANIA	29	9,83
TUNISIA	29	9,83
AFGANISTAN	8	2,71
PAKISTAN	7	2,37
ALGERIA	6	2,03
BANGLADESH	6	2,03
MOLDAVIA	6	2,03
SENEGAL	6	2,03
MALI	4	1,36
GAMBIA	3	1,02
GHANA	3	1,02
SERBIA	3	1,02
SRI LANKA	3	1,02
ALTRO	27	9,15
(Non specificato)	2	0,68
Totale	295	

Collaborazioni con il territorio

PROGETTO “RIVEDERE LE STELLE”

Il progetto “**Riveder le stelle un interno di luce un firmamento in Cucina!**” è nato dalla collaborazione tra l’associazione culturale i **Fantaghirò**, l’istituto superiore enogastronomico **Dieffe** e le **Cucine Economiche Popolari** di Padova. Il progetto prende spunto da un evento drammatico che ha colpito la nostra città il 2 febbraio 1420: l’incendio che distrusse la grande **volta stellata dipinta da Giotto** nel Palazzo della Ragione.

Attraverso “riveder le stelle” i cittadini sono stati invitati a creare delle stelle di qualsiasi genere che sono state poi appese al soffitto del salone delle Cucine Economiche Popolari. Questa iniziativa è stata fatta col fine di far conoscere le **Cucine Economiche Popolari** ed attirare persone che abbiano la sensibilità e la passione di supportare questa realtà che da quasi centoquarant’anni è presente nella città per **soddisfare i bisogni delle persone in stato di vulnerabilità**.

DOLCI RICICLI

Questo progetto è nato con l’obiettivo di **recuperare alcuni prodotti** non più vendibili negli esercizi commerciali **per trasformarli in prodotti più durevoli**. È il caso della frutta che una volta divenuta troppo matura non è più idonea alla vendita ma può essere utilizzata per la produzione di gustose confetture, marmellate e conserve o il caso delle uova che in certi periodi dell’anno hanno dei picchi di sovrapproduzione ma che una volta lavorate e utilizzate, ad esempio nel confezionamento di biscotti, possono avere una conservazione a lungo termine.

Tale iniziativa si pone come obiettivo quello di supportare e dare maggiore rilievo al **tema dell’ecosostenibilità** che già nella vita quotidiana le Cucine Economiche Popolari si impegnano a sostenere, come ad esempio: nella

riduzione dell’utilizzo di risorse naturali, nella **corretta gestione dei rifiuti** e nello **spreco alimentare**.

CHEF IN RELAZIONE

Le Cucine Economiche Popolari hanno realizzato un **libro** che raccoglie le ricette generosamente donate da alcuni **chef di Padova e provincia**. Durante il periodo di chiusura totale del Paese, a causa del Covid-19, molti chef, costretti a tenere chiusi i propri esercizi commerciali, hanno deciso di mettersi a disposizione delle CEP per alcuni giorni (Pasqua e Natale compresi, per l’iniziativa **#Padovanonsiferma**), regalando agli ospiti la possibilità di gustare **dei piatti gourmet con porzioni da Cucine Economiche Popolari**.

La pubblicazione del libro è stata possibile grazie al contributo di numerose persone ed enti, tra cui ricordiamo: **l’APPE** (associazione di categoria di ristoranti della nostra città che ha facilitato il contatto con alcuni cuochi per la donazione delle ricette) ed **Acelum** (casa editrice del gruppo Asolana Group, che ha curato l’aspetto grafico e la stampa del libro).

DONA LA SPESA – RACCOLTA ALIMENTARE

Le Cucine Economiche Popolari hanno aderito all’iniziativa di raccolta di prodotti alimentari presso “**Coop La Pace**” di Padova. In questa occasione sono state raccolte 316 confezioni di pasta, 232 di legumi, 231 di tonno, 144 di riso, 113 di passata di pomodoro e molto altro. Questo tipo di iniziativa è fondamentale per le CEP, che attraverso l’approvvigionamento di risorse riescono a garantire i servizi che vengono erogati quotidianamente a sostegno dei più fragili.

MERCATO COPERTO - Padova km 0

Grazie alla collaborazione con la **Coldiretti Padova** e **Campagna Amica Padova** è stato allestito un piccolo

banchetto all'esterno del **Mercato coperto KmZero** dove, aderendo all'iniziativa "**Spesa sospesa**", è stato possibile reperire prodotti freschi e genuini destinati agli ospiti delle Cucine Economiche Popolari.

GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

Le Cucine Economiche Popolari hanno partecipato alla giornata di raccolta del farmaco, durante la quale migliaia di volontari di **Banco Farmaceutico Onlus** e non solo, occupano le farmacie che aderiscono all'iniziativa raccogliendo farmaci donati dai cittadini per gli enti caritativi del territorio. Dal 9 al 15 febbraio 2021 i cittadini hanno donato **468.000 confezioni di medicinali** (pari a un valore superiore a **3,5 milioni di euro**), che sono stati spartiti tra **1.790 realtà assistenziali** convenzionate con la Fondazione Banco Farmaceutico onlus.

NUTRIRE ACCOGLIENZA

Proposta realizzata da **Cucine Economiche Popolari, Fantaghirò, gruppo Parole in volo, Libera università dell'autobiografia Anghiari** e realizzata con il contributo del bando "**Vivi il quartiere**" per la Consulta 2 centro del Comune di Padova.

L'iniziativa prevedeva una passeggiata guidata che partiva dalle Cucine Economiche Popolari per **conoscere il territorio circostante la stazione** e imparare a vederlo con occhi nuovi. La giornata si è conclusa con la lettura di alcune esperienze di volontariato alle Cucine Economiche Popolari.

LA NOTTE DEI SENZA DIMORA

Il 17 ottobre, in occasione della Giornata mondiale della lotta alla povertà (istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1992), ha avuto luogo il festival "**La notte dei senza dimora**".

Quest'iniziativa, promossa dalle **organizzazioni padovane impegnate**

nell'aiuto e nel sostegno ai senza fissa dimora, prevedeva spettacoli, musica, letture e laboratori per bambini per sensibilizzare la cittadinanza sul **tema della povertà e dell'emarginazione sociale**.

CESTINI-CENA Cisom Padova

Nel giorno dell'Epifania ed alcuni weekend, i **volontari del Cisom** (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) hanno offerto il proprio aiuto nella preparazione e distribuzione di più di un **centinaio di Cestini-Cena** destinati agli ospiti delle Cucine Economiche popolari, in quanto queste ultime erano chiuse a causa delle restrizioni imposte a seguito dell'aumento dei contagi da Covid-19.

LEGALITOUR – La mappa del cittadino attivo

Le Cucine Economiche Popolari hanno aderito all'iniziativa "**Legalitour**", organizzato dall'**associazione Tetris APS** in collaborazione con **Progetto Giovani** e il **Comune di Padova**.

Il progetto consisteva in una rivisitazione di una caccia al tesoro sul **tema della legalità** che prevedeva lo svolgimento di diversi laboratori e attività per giovani tra i 6 e i 20 anni.

VENITE E VEDRETE

Giornate organizzate all'insegna della conoscenza delle Cucine Economiche Popolari, alla quale hanno partecipato alcuni gruppi, tra cui **esponenti del consiglio comunale di Padova** insieme al **senatore Luca De Carlo**, al **consigliere regionale Enoch Soranzo** e ad alcuni rappresentanti del circolo. È stato un incontro piacevole e proficuo per ambedue le parti, ed ha contribuito ad abbattere gli stereotipi che qualificano le Cucine Economiche Popolari.

AIUTI UMANITARI in Burkina Faso

Nel 2021 le Cucine Economiche Popolari si sono impegnate nell'**invio in Burkina Faso di capi d'abbigliamento** in ottimo stato. In questo modo le CEP sono riuscite a far entrare in contatto i cittadini con una **realtà più lontana** di quella di Padova.

VACCINAZIONI ANTI-COVID19

Le Cucine Economiche Popolari, in collaborazione con **Azienda Ospedaliera di Padova** e **Ulss 6 Euganea**, ha permesso a persone in situazione di grave marginalità e con difficoltà l'accesso ai canali tradizionali di **SSN** (Servizio Sanitario Nazionale) di **potersi vaccinare contro il Covid 19**.

Questa iniziativa evidenzia il ruolo attivo della Fondazione all'interno della società e il suo coinvolgimento nelle difficoltà incontrate dagli ospiti delle CEP.

Il valore di questa "generosa attività in favore dei cittadini padovani in occasione dell'emergenza Covid-19" è stato riconosciuto dall'**Associazione Medici in Strada Città di Padova** attraverso un **Attestato di Riconoscenza** alla Fondazione Nervo Pasini – Cucine Economiche Popolari.

SPORT & SOLIDARIETA'

Iniziativa svoltasi presso **l'Istituto Salesiano Manfredi di Este**, che in occasione del torneo **#BackToPlay** ha indetto una **raccolta vestiti** a favore delle Fondazione.

RE.T.E. SOLID.A

Progetto di solidarietà promosso da **Acli Padova** che, in collaborazione con diversi enti del territorio promuove il **recupero e riutilizzo sostenibile di alimenti, farmaci o libri** destinati al macero, a beneficio delle persone svantaggiate.

PRANZI DI SOLIDARIETA'

Tutte le **domeniche** e i **giorni festivi** una ventina di parrocchie si alternano per garantire un pasto caldo a chi lo richiede. Le Cucine Economiche Popolari collaborano in questa iniziativa **distribuendo i buoni pasto** in base alla disponibilità delle diverse parrocchie e garantendo una tutela degli ospiti delle CEP anche domenicale.

ATTIVITA' RIPARATIVE

La Fondazione Nervo Pasini ha siglato una **Convenzione con il Tribunale di Padova** affinché all'interno delle Cucine Economiche Popolari possano essere svolte delle **attività in favore della collettività** quali **lavori di pubblica utilità**, attività inerenti all'istituto della **messa alla prova** e attività relative all'istituto dell'**affidamento in prova** al servizio sociale.

Uno dei motivi per cui è nata questa collaborazione è che le Cucine Economiche Popolari sono anche un luogo educativo che, se frequentato, spinge la persona ad interrogarsi su sé stessa e sul prossimo, conducendo ad una crescita personale a livello sia sociale che culturale.

Fondazione Nervo Pasini e le **Cucine Economiche Popolari**

si adoperano per la creazione di un **mondo equo per tutti**, lottando per i diritti dei più fragili e restituendo loro dignità.

Da 140 anni la loro missione è quella di promuovere la qualità della vita dal punto di vista sociale, relazionale ed economico; cercano di dare valore all'eterogeneità delle persone, promuovere il tema della dignità umana, dell'accoglienza, dell'inclusione, della solidarietà, della sostenibilità e della giustizia sociale.

SOSTIENICI:

Donazione diretta

Presso la nostra sede di **via N. Tommaseo, 12 a Padova**:

- dal lunedì al venerdì ore 9.00-11.00 e dalle 15.00-17.00
- il sabato ore 9.00-11.00

Bonifico bancario

Intestato a **Fondazione Nervo Pasini**

Presso **Banca MPS** agenzia **5 filiale di Padova**

IBAN: IT54V0103012105000002171129

Volontariato

Se sei interessato a diventare un volontario scrivici all'indirizzo

volontaricep@fondazionenervopasini.it

INFORMAZIONI:

Email: **cep@diocesipadova.it**

Telefono: **375 5088476** dalle ore 8:00 alle ore 19:30

FONDAZIONE NERVO PASINI

FARE BENE IL BENE